IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 198. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 20 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Cina e finanza

Quest'oggi avrà luogo un Consiglio plenario di ministri, sul quale i novellieri, quelli che sanno prima dei ministri stessi ciò che verrà deliberato, hanno già divulgate le più svariate notizie, fra le quali primeggia naturalmente quella del dissenso o della renitenza del ministro del tesoro per completare la spedizione in Cina, non volendo l'on. Rubini assumersi la responsabilità del dissesto finanziario, riaprendo l'epoca dei disavanzi.

Senza entrare nel tema o nei temi, di cui si occuperanno quest'oggi i consiglieri della Corona, possiamo ben discutere serenamente su questo preteso dissesto finanziario che dovrebbe derivare, secondo taluni, dalla partecipazione dell'Italia in Cina.

Anzitutto è da premettere che quando si tratta di un'azione concertata con tutte le grandi potenze mondiali e che ci è imposta dal più alto dovere di nazione civile, il discutere se un bilancio di 1635 milioni possa sopportare una spesa di tre o quattro milioni di più, è semplicemente ridicolo.

E quando diciamo quattro milioni di più, noi partiamo dal concetto che l'Italia debba, per il corso degli avvenimenti, portare gradualmente il suo contingente anche a 10 mila uomini.

Ora se si tien conto che il nostro bilancio, unico forse in Europa, da due anni provvede a tutte le spese ordinarie, straordinarie ed anche a quelle che Magliani chiamava ultra straordinarie, con le sole entrate ordinarie, mentre tutti gli altri Stati per non poche di queste spese straordinarie ricorrono al credito: se si considera per di più che sistematicamente ci permettiamo il lusso di ammortizzare una forte quantità di debiti, mentre gli altri Stati lo fanno saltuariamente, e cioè quando possono; bisogna addirittura non avere un concetto esatto della consistenza del bilancio nostro per allarmarsi o preoccuparsi dei quattro o cinque milioni che potranno occorrere per mantenere in Cina, nella presente circostanza, la posizione dignitosa, per quanto modesta, che compete all'Italia.

L'essenziale è che per far fronte a queste esigenze non si debbano richiedere al paese, che sotto il rapporto tasse è forse il più gravato degli Stati civili, nuovi sacrifizi.

Ebbene, non solo una tale supposizione va scartata senz'altro, ma noi crediamo che qualora si voglia recedere dal sistema, che noi abbiamo sempre ritenuto esagerato, di provvedere a talune spese, come ad es. le ferroviarie, con le entrate ordinarie, e di ammortizzare sistematicamente i debiti redimibili, che altri Stati si studiano invece di consolidare, non solo vi sia mezzo per provvedere alla Cina, ma vi sia altresì un margine per affrontare la perdita che si avrebbe da una revisione diretta a sfrondare le leggi tributarie di quelle asprezze e fiscalità, che urtano maggiormente i contribuenti e spesso paralizzano lo sviluppo dell'attività privata.

Ritornando, per es., sulla questione ferroviaria, noi non riusciamo a capire perchè la ferrovia d'Iselle d'accesso al Sempione, che da fin principio non può a meno di essere attivissima e quindi rappresenta un eccellente impiego di capitale, non si debba fare col credito, come ne furono fatte tante, che saranno passive per molti anni ancora.

Lo stesso si dica dei miglioramenti per l'accesso alle gallerie dei Giovi, onde dare più largo e sollecito sfogo al traffico del porto di Genova, che aumenterà con l'apertura del Sempione.

E passando ad un altro ramo, non vediamo perchè ai 40 milioni chiesti dal ministero del marina per sollecitare nei quattro anni la costruzione delle navi da guerra, di cui ora si vede tutta la necessità, non si possa far fronte col credito che lo Stato ha verso il Fondo Culto.

Come si vede adunque, senza fare alcuno sforzo e senza turbare affatto l'andamento del bilancio, si può provvedere e largamente a tutto, senza il minimo timore di ricadere nei dissesti e nei disavanzi finanziari; pericoli più immaginari, che veri, che non possono certamente adombrare la mente positiva di un provetto uomo di finanza, qual'è l'on. Rubini.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 19 — Stamane giunse il *yachet* reale greco *Amphitrite* che sbarcò il Re di Grecia, il quale partì alle ore 8,30 per la Francia.

Torino, 19, ore 17.10 — (*Ermon*) Il Re di Grecia è giunto alle ore 12.40 da Genova. Ha fatto colazione al *buffet* della stazione ed è ripartito per Aix-les-Bains.

Il Re viaggia in incognito.

Lo accompagnano due ufficiali e pochi domestici.

(S) **Bien-Hoa**, 19. — E' morto il generale Borgnis Desbords, comandante in capo delle truppe dell'Indocina.

Vienna, 19, ore 11,50. — Da Budapest si annunzia la morte del gonfaloniere conte Francesco Zichy, appartenente ad una delle famiglie più aristocratiche dell'Ungheria. Il conte Zichy aveva novant'anni ed era stato ambasciatore dell'Austria-Ungheria all'epoca della guerra russo-turca.

Berlino, 19,12,40. — Si ha da Dresda che in seguito al miglioramento delle condizioni di salute del Re Alberto, i medici gli hanno permesso di recarsi al castello di Pillnitz. La Regina, che lo assiste indefessamente, lo accompagna.

Parigi, 19, ore 14,5 — Secondo notizie da Madrid il capo dell'Unione Nazionale a Saragozza — Paraiso — si è ritirato per motivi di salute.

Si ritiene però che il ritiro sia avvenuto a causa del regresso dell'Unione.

Berlino, 19, ore 12,25 — I giornali ufficiosi russi ed in generale tutta la stampa, danno in termini molto calorosi il benvenuto allo Scià di Persia nella capitale dell'impero.

Rilevano che egli incomincia le sue visite ai Sovrani europei dalla Corte russa ed aggiungono la speranza che sotto il di lui governo saranno mantenute le cordiali relazioni ora esistenti tra la Russia e la Persia.

Madrid, 19 — I delegati della Biscaglia hanno messo il palazzo del Municipio di Bilbao a disposizione della Regina-Reggente.

Questa ha risposto che durante il suo viaggio nei porti del Nord della Spagna essa alloggerà a bordo del suo yacht per evitare spese ai municipi.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 15,15. — Il *Matin* ha da Londra che il generale più anziano eserciterà per ora le funzioni di generalissimo della spedizione internazionale in Cina.

Il *Journal* ha da Londra che la Russia ordinò la mobilitazione di 300,000 uomini.

Si ha da Pietroburgo che, in seguito all'invasione della Manciuria al confine siberiano per parte dei cinesi, la Russia dichiarerà la guerra alla Cina.

Il principe Tuan mobilizzò un milione di uomini divisi in varii corpi. Pare che si disponga ad invadere la Corea.

I cinesi armano inoltre i forti di Woosung e di Shanghai.

Il *Daily Mail* rileva la impreparazione della Russia.

Parigi, 19, ore 18.10. — Si teme che Li-Hung-Chang si unisca al principe Tuan.

Il *Temps* dice che l'invasione della Siberia da parte dei cinesi è un indizio gravissimo. Si tratta di una levata in massa della razza gialla contro l'Occidente. Spera che le potenze sapranno far fronte al conflitto con virile unanimità.

(S) **Parigi**, 19. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha ricevuto un dispaccio da Shanghai, in data del 18 corrente, il quale annunzia che, secondo il governatore dello Scian-Tung, i Ministri e le loro famiglie residenti a Pechino sarebbero sani e salvi; ma che il pericolo che corrono è sempre grandissimo.

Il Vicerè informò il Console francese che avrebbe telegrafato a Pechino perchè le Legazioni estere siano protette.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 19, ore 17.55. — Una lettera da Londra alla *Pol. Corr.* protesta contro le conseguenze che l'opinione pubblica trae da una presunta comunità di interessi tra la Granbrettagna ed il Giappone. Non è vero che il Giappone sia il mediatario della Granbrettagna nell'Estremo Oriente, nè essa è l'avvocato delle tendenze giapponesi rispetto alle potenze europee. La Granbrettagna accettò l'idea di un'azione accelerata delle truppe giapponesi su Pekino, soltanto pel desiderio che gli stranieri colà residenti fossero possibilmente liberati, ed avrebbe parimenti aderito se quell'azione fosse stata iniziata dalla Russia. La Granbrettagna non ha velleità di conquiste territoriali in Cina e non sostiene tendenze simili da parte del Giappone.

(S) **Berlino**, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Ce-Fu, 18: I corrispondenti dei giornali americani annunziano che gli stranieri residenti a Pechino fecero il 6 corr. una sortita, ma furono bombardati. Essi si trovano dal 9 corr. rifugiati in luogo protetto contro le bombe. L'Imperatore sarebbe morto. Il Principe Tuan si sarebbe impadronito del trono. Il generale Nich che intervenne a favore degli stranieri, sarebbe stato costretto a suicidarsi.

Un vapore postale tedesco, qui giunto, annunzia che gli stranieri residenti a Pechino erano ancora salvi il 7 corr.

(S) **Berlino**, 19. — *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Segretario di Stato, de Bülow, ha ricevuto oggi de Mumm, nuovo Ministro tedesco a Pechino, il quale s'imbarcherà a Genova il 24 corr. a bordo del *Preussen* diretto all'Estremo Oriente.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 19,13. — Si annunzia da fonte autentica che il Ministro cinese qui non ha reagito contro il divieto di telegrafare significatogli dal Ministro degli affari esteri, ma vi si sottomette di buona voglia.

E' qui accolta con soddisfazione la notizia che la spedizione internazionale avrà due comandanti in capo, uno russo e uno giapponese. Questa infatti si ritiene la migliore soluzione della questione, perchè i russi e i tedeschi specialmente erano ostili all'idea di dovere sottomettersi ad un generalissimo giapponese.

Si calcola che col 1. agosto le potenze alleate avranno in Cina 75,000 uomini.

Continuano fra le potenze faticosissime trattative circa la convenienza di una manifestazione ufficiale collettiva, la quale permetta di applicare alla guerra attuale le disposizioni del diritto delle genti.

All'azione attuale infatti vi è ancora chi si ostina a negare non solo il carattere di guerra effettiva, ma altresì quello di un pronunziato intervento.

Per iniziativa della Germania, gli alleati avrebbero convenuto, una volta presa Pekino, di risparmiare possibilmente i palazzi imperiali e di salvare i tesori storici ed artistici che vi sono accumulati.

Le potenze avrebbero convenuto di astenersi dal divieto ufficiale di fornire armi alle navi da guerra, che affluiscono in gran numero nei porti dell'Asia Orientale, bastando impedirne lo sbarco per far passare la voglia alle poche navi cinesi valide, che si ignora dove ora si trovino, di tentare qualche colpo di mano contro i trasporti di truppe.

(S) **Pietroburgo**, 19. — *L'Agenzia Telegrafica Russa* annunzia che il territorio dell'Amur, il primo distretto del territorio di Chaborowsk, parte del distretto del litorale, nonchè le città di Blagoweschtschenk, Chaborowsk, Nicolskusouri e Wladivostok sono stati dichiarati in istato di guerra dal 17 corr.

(S) **Vienna**, 19. — La *Politische Correspondenz* pubblica un rapporto circa la partecipazione dei giapponesi alla spedizione dell'Ammiraglio, Lord Seymour, per la liberazione di Pechino. Risulta da questo rapporto che una bandiera presa ai *boxers* portava la scritta: *Per ordine dell'Imperatore.*

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 19, ore 12,49 — La *Neue Freie Presse* annuncia di nuovo che altre due navi austro-ungariche la *Kaiserin Elisabeth* (e non il *Kaiser Karl VI*) e la torpediniera *Aspern* andranno in Cina. La squadra austro-ungarica nelle acque cinesi consisterà quindi di quattro navi con un contingente di sbarco di 530 uomini. Comandante della squadra sarà il contrammiraglio conte Montecuccoli.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Mail* ed il *Daily Express* riferiscono che il generale Nich è morto in battaglia a Tientsin.

Secondo notizie ufficiali, le ultime perdite delle truppe alleate nel combattimento di Tientsin furono morti: 100 Russi, 57 Giapponesi, 40 Inglesi, 37 Americani e parecchie migliaia di Cinesi. I combattimenti continuano in diversi punti della città.

1500 Giapponesi sono sbarcati a Cen-Hai-Kuan.

Il *Daily Telegraph* crede che i Giapponesi da Cen-Hai-Kuan marcieranno su Pechino.

Lo *Standard* ha da Shanghai: I Governatori del Hu-nan e del Hu-pe si recheranno a Pechino con truppe.

Il *Times* ha da Shanghai: Taylor fu nominato Ispettore generale delle dogane in sostituzione di Sir Robert Hart.

Lo *Standard* ha da Berlino che le Potenze hanno deciso che quelle di esse le quali vi hanno più interessi, invíino in Cina 40.000 uomini.

(S) **Hong-Kong**, 19 — E' giunto Li-Hung-Tchang. Egli dichiarò essere positivo che i ministri esteri residenti a Pekino erano salvi l'8 corr., eccettuato Ketteler.

Spera fermare la guerra. E' diretto a Shanghai colla speranza di arrivare a Pekino.

Per la nostra spedizione in Cina

Ieri l'altro abbiamo riassunto le disposizioni, che regolano le competenze delle truppe dell'Estremo Oriente, oggi completiamo l'informazione presentando un quadro dimostrativo del materiale, ond'è stata dotata la spedizione.

Equipaggiamento. — Oltre l'equipaggiamento normale od in sostituzione di taluni oggetti, riconosciuti non necessari o meno utili, ogni uomo di truppa è stato provveduto:

a) di una coperta da campo;

b) di un un'uniforme completa d'Africa, di tela;

c) di calze, gambali, cappuccio e guanti di lana in uso press le nostre truppe alpine e che faranno parte dell'uniforme invernale;

d) di una mantellina da bersagliere e di 2 paia di stivaletti da alpini.

Come dotazione di riserva la spedizione porta con sè 2000 cappotti di panno, che per l'inverno saranno foderati di pelli da acquistarsi a Shanghai; 2600 paia stivaletti, 800 teli da tenda, 350 metri di tela impermeabile e 2000 coperte da campo.

Sussistenze e viveri. — La spedizione è provveduta di 4 forni someggiabili, capaci di produrre 4000 razioni al giorno. Ha una dotazione di 300 quintali di farina, 60,000 razioni di viveri freschi (esclusa la carne) e altrettante razioni di viveri a secco; 2400 fiaschette di brodo concentrato; 150 ettolitri di vino; 36 ettolitri di cognac; 10,500 sigari, 25,000 sigarette e 100 chilogrammi di tabacco da fumo: insomma più di due mesi di viveri di riserva, all'atto dello sbarco, oltre i cosiddetti *generi di conforto.*

Tutto ciò in di più della riserva costituita dalle note largizioni della Croce Rossa e della Croce di Malta.

Armamento e munizionamento. — Oltre le 162 cartuccie, che costituiscono il munizionamento individuale, la spedizione porta una riserva di un milione d cartucce, delle quali 23.040 per pistole e le rimanenti per fucili e moschetti 1891.

Traino, someggio e materiale del genio. — 24 carrette (tipo Africa) con 53 quadrupedi da soma e da tiro sono assegnate a ciascun battaglione.

Le truppe del genio sono provvedute di un parco ridotto e di due stazioni ottiche complete.

Servizio di sanità. — L'ospedaletto da campo di 50 letti può essere trasformato con materiale ausiliario in ospedale di 100 letti funzionabile per sei mesi senza bisogno di rifornimento.

Inoltre la spedizione, insieme ad un'abbondante riserva di oggetti di conforto, trasporta materiale di riserva:

a) per la costituzione eventuale di due infermerie da 25 letti;

b) per l'impianto di altro ospedaletto da campo sufficiente per 100 malati e la costituzione di infermerie speciali o di segregazione, in caso di epidemia.

c) filtri per l'acqua; preparati chimici per depurare o risanare l'acqua ecc.;

d) una scorta di medicinali speciali preparati per cura dell'Ispettorato di Sanità militare.

Naturalmente completa il materiale della spedizione una sufficiente dotazione di attrezzi da zappatori, di tende per ufficiali, di lanterne da campo, di colli per riparazioni da sarto, da calzolaio e via dicendo.

Nulla, in una parola, fu trascurato di quanto possa bisognare o semplicemente riuscire utile o confortevole al soldato, date le speciali condizioni climatiche del teatro delle operazioni — sì che il piccolo corpo di spedizione italiano anche per quel che riflette i servizi amministrativi e sanitari, terrà onorevolmente il suo posto a fianco dei maggiori corpi distaccati in Asia dai grandi eserciti europei.

I valori mobiliari alla fine del secolo

Nel Congresso, testè tenuto a Parigi, per esaminare e discutere alcune questioni attinenti ai valori mobiliari, furono presentate numerose memorie ed alcune veramente importanti; fra le quali la relazione del sig. Neymarck, relatore generale del Congresso, in cui si esaminano le condizioni odierne dei valori mobiliari, di quella massa di titoli che oramai hanno invaso i principali paesi.

Infatti, come avverte il Neymarck, dal principio di questo secolo, e più particolarmente dalla seconda metà, sono stati creati e messi in circolazione nella sola Europa per più di 400 miliardi in rendite, azioni e obbligazioni, parti d'interessi, valori con premi ecc.

Essi rendono annualmente da 15 a 20 miliardi e si ripartiscono fra 15 a 20 milioni di portatori di titoli, capitalisti e *rentiers.*

Invece l'insieme delle specie metalliche e dei biglietti di banca in circolazione nel mondo ammonta appena al 5 per cento, ossia alla ventesima parte di quei 400 miliardi; cioè 20 miliardi.

Al 31 dic. 1899 l'ammontare totale della circolazione fiduciaria di tutte le banche di emissione europee ammontava a 15 miliardi in cifra tonda (precisamente 14,992 milioni); l'incasso metallico in oro posseduto da quelle banche era di 7,859 milioni in totale, cioè, compreso l'argento, 10,444 milioni. La circolazione e l'incasso insieme sommavano a 25 miliardi.

Dalla scoperta dell'America fino ai nostri giorni, il valore totale alla pari, di tutto l'argento e di tutto l'oro estratto negli ultimi quattro secoli, può essere calcolato fra 100 a 110 miliardi: quasi 50 d'oro e 60 d'argento, mentre il totale dei valori mobiliari creati e circolanti in Europa, sorpassa come si è detto, i 400 miliardi.

Questa creazione di titoli negoziabili, la loro ripartizione in tutti i paesi del mondo, è certamente una delle maggiori caratteristiche del secolo che muore. La estensione e l'aumento della fortuna mobiliare, rappresentata dai titoli negoziabili mobilizzati, la loro influenza e la loro importanza nella vita economica, politica e sociale è un elemento di primo ordine nei paesi moderni.

Il valore mobiliare, è oggi in tutti questi paesi la *bestia da soma* dei bilanci, come in passato, il valore immobiliare che sopportava i più gravi carichi. Assistiamo così ad una evoluzione economica, provocata dalla distribuzione, ripartizione, mobilizzazione e diffusione del capitale, la quale fa subire agli stessi costumi delle modificazioni profonde.

L'associazione dei capitali, sotto forma di Società anonima, che hanno emesso azioni od obbligazioni che tutti possono acquistare, stringe da ogni parte i popoli civili.

Si può dire, col Leroy Beaulieu, che adesso coi capitali aggruppati sotto forma di titoli negoziabili, è la Società anonima quella che ci trasporta in viaggio, che spesso ci alberga, che ci vende il combustibile e la luce, che ci fabbrica il vestito e ce lo vende, che ci fornisce le notizie nei giornali, che assicura la vita, la casa, i campi, che insomma fa quasi tutto.

La diffusione di tutti questi titoli ha potentemente aiutato a formare i piccoli patrimoni. Essa ha infinito sullo sviluppo delle istituzioni di previdenza, Società di mutuo soccorso, casse pensioni, assicurazioni e ha pure reso immensi servizi per la funzione sociale che adempie.

Mercè sua queste Società si moltiplicano e si ingrandiscono a misura che è più facile di fare la capitalizzazione dei loro fondi. Essa ha avuto un altro risultato: ha dimostrato che non v'è già una plutocrazia (come dicono i socialisti) ma una vera democrazia finanziaria.

Quando si decompongono, infatti, quei miliardi di titoli nei loro fattori si vede che non vi è se non della polvere di titoli e di redditi, come fu detto argutamente, tanto il numero dei capitalisti e dei *rentiers* che si dividono quei titoli è oggi considerevole.

Pel mondo del lavoro, la moltiplicazione dei capitali e dei valori mobiliari ha avuto per effetto la riduzione del saggio dell'interesse e, in pari tempo, il miglioramento nelle condizioni di lavoro. Lo interesse dei capitali è sceso da 6 a 5 0|0, a 3 1|2, a 3 per cento e anche 2 per cento, mentre il saggio dei salari è aumentato generalmente del 50 per cento e in alcuni casi anche più.

Altra conseguenza non meno felice è questa: che più vi sono valori mobiliari in un paese, e più vi è lavoro e maggiori sono i salari. I capitali ricercano il lavoro, lo pagano meglio e lo rendono più produttivo associandosi con lui mediante un saggio d'interesse ridotto.

Una ricchezza ignorata e improduttiva finora si è messa in moto verso i varii impieghi finanziari, una nuova clientela si è formata intorno ai valori pubblici, intorno al mercato finanziario e alla borsa.

In tutti i paesi la finanza, le banche, gli stabilimenti speciali hanno trasformato i loro metodi e i loro procedimenti, modificato le loro abitudini per far fronte a questi bisogni nuovi; cioè per accattivarsi questa clientela sempre crescente, per attirare e impiegare con frutto questo risparmio, enorme nella sua totalità, ma frazionato all'infinito. Raccogliere queste goccie di ricchezza e dare un corso normale e costante a queste economie sparse, che si ricostituiscono di continuo, formare in certo modo dei grandi fiumi fecondatori; tale è stata l'opera difficile, utile, onesta, delle grandi Società di credito e delle principali Banche.

Da un altro punto di vista, che non è il meno importante, i valori mobiliari rendono negli scambi internazionali servigi preponderanti, che non si immaginavano nemmeno circa un mezzo secolo fa. In passato non si conoscevano altre operazioni internazionali che gli affari in merci e in numerario.

I valori mobiliari hanno esteso le relazioni economiche, finanziarie, commerciali e industriali fra i varii paesi del mondo, perchè hanno avvicinato le distanze confondendo gli interessi. Essi sono diventati un articolo di commercio, una merce, perchè adempiono al medesimo tempo una funzione monetaria delle più intense, ogni titolo essendo un capitale realizzabile in moneta, favorendo così gli scambi e i pagamenti internazionali. I valori internazionali che si negoziano su parecchie piazze possono essere spesso utilizzati nei pagamenti a migliori condizioni dell'oro o dei biglietti di banca.

Si mandano oggi per lettera dalla Francia all'Inghilterra, dall'Italia in Germania, dall'Inghilterra al Canadà, dall'Olanda alle Indie o viceversa, le officine, le fabbriche, le strade ferrate, in breve tutto ciò che si possiede. La cosa resta immobile, ma la sua immagine è senza posa trasportata da un luogo a un altro; è come un giuoco di specchi che mandasse un riflesso in capo al mondo.

Qual è stato l'impiego di quei 400 miliardi di valori mobiliari che circolano in Europa e nel mondo ed hanno esercitato ed eserciteranno ogni giorno più sul commercio internazionale quell'influenza che il Say ha definito egregiamente, dicendo che ha combinato la proprietà e il titolo in modo che si identificano? Sopra quei 400 miliardi i debiti pubblici europei costituiti in rendita sorpassano i 125 miliardi. Il De Foville ha calcolato a più di 160 miliardi le spese fatte nel mondo per ferrov.e e telegrafi.

I prestiti di città, comuni, provincie, non ammontano a meno di 100 miliardi; l'industria mineraria, carbonifera, manifattrice, le Società commerciali e finanziarie rappresentano almeno 150 miliardi. Queste cifre, il cui totale enorme pare fantastico non sono immaginarie e possono decomporsi nei più minuti particolari. Esse sono stabilite e controllate dai listini delle Borse del mondo intero e dal numero dei titoli ammessi alle negoziazioni dei mercati pubblici delle Borse.

Tale è nelle sue grandi linee l'impiego dei valori mobiliari nel corso di questo secolo.

Soldati e frati.

Per abitudine noi evitiamo di polemizzare con la *Voce della Verità*, perchè la smania della nota inopportuna e talvolta ingrata, fa dimenticare alla nostra consorella che in certe questioni e in certi momenti, nei quali è uno e concorde il sentimento di civiltà, di patria e di umanità, i giornali clericali dovrebbero essere i primi a lasciare le quisquiglie ed i pettegolezzi.

Ma questa volta facciamo eccezione, avendo la *Voce* voluto rilevare e ricamare su alcune parole dette ai Missionari, che partono con la nostra spedizione in Cina, dal com. colonnello Garioni.

Il nostro corrispondente da Napoli ci telegrafò che essendogli stati presentati i missionari al Deposito, il colonnello ebbe per essi parole d'incoraggiamento e disse loro tra le altre cose: che sebbene vestiti in modo diverso, anch'essi dovevano essere soldati della civiltà.

« Se è vero, dice la *Voce*, quel che hanno telegrafato al *Pop. Rom.* il col Garioni ha scambiato proprio le parti e si è messo a fare il predicatore ai Missionari, i quali appartengono ad istituzioni che hanno principalmente per còmpito di diffondere la civiltà cristiana anche fra i popoli barbari, i cui confratelli, quattro secoli innanzi che i laici pensassero a farsi vedere in Cina con il codice della civiltà europea avevano piantato ivi stazioni fiorentissime e si erano acquistati la benevolenza e l'appoggio degli stessi Imperatori. »

Belle novità! La *Voce* però non ci spiega come in seguito le stazioni da fiorentissime siano diventate sterilissime e la propaganda di nostra religione abbia piuttosto perduto, che guadagnate terreno: ossia ce lo spiega, dicendo che la colpa è dell'Europa, la quale avrebbe dovuto astenersi da ogni intervento in Cina, lasciando libero il campo ai Missionari di difendere essi la civiltà nell'Impero Celeste.

Queste, diceva il Card. D'Este, si chiamano corbellerie.

Se le Missioni hanno potuto riprendere un po' di attività nell'Estremo Oriente e ottenere una relativa protezione dal governo cinese, ciò è avvenuto precisamente dacchè e da quando le potenze d'Europa poterono esercitare in Cina una qualche influenza politica e diplomatica.

Le soddisfazioni e le rivendicazioni ottenute, che hanno resi più rari gli eccidi delle Missioni, l'azione esercitata per promuovere dal governo cinese disposizioni a tutela dei missionari, a chi si debbono? Forse alla Propaganda di Lione od a quella di Roma?

In quanto alle parole del col. Garioni non valeva davvero la spesa di dedicarvi un articolo di fondo, giacchè abbia egli detto ai missionari che anch'essi dovevano essere, oppure che dovevano venire considerati soldati della civiltà, benchè vestiti in modo diverso, fa tutto lo stesso. E' chiaro che il pensiero del Comand. della nostra spedizione era ispirato ad un sentimento di fratellanza nel còmpito che è affidato, sotto forma diversa, ai missionari e ai soldati italiani.

Lasci dunque la *Voce* queste meschinità e sarà più cristiana e più italiana.

La guerra nel Transvaal

Le perdite inglesi.

20 ottobre 1899 - 7 luglio 1900.

	Morti		Feriti (1)		Dispersi o prigionieri		Totale	
	ufficiali	sottufficiali e soldati	ufficiali	sottufficiali e soldati	ufficiali	sottufficiali e soldati	ufficiali	sottufficiali e soldati
Dundee	8	40	11(3)	84	25	306	44	430
Elandslaagte	5	50	30	169(6)	—	4	35	223
Rietfontein	1	11	6	98(4)	—	2	7	111
Nicholsons Nek	6	57	9	244(10)	43	925	58	1226
Belmont	3	50	25(1)	220(21)	—	—	28	270
Willow Grange	—	11	1	66(2)	1	8	2	85
Graspan Enslin	3	13	6(1)	163(4)	—	9	9	185
Modder River	4	66	20	393(31)	—	2	24	461
Stromberg	-	34	7	51(1)	13	620	20	702
	23	148	45(3)	646(35)	—	108	68	902
Magersfontein	7	128	43(2)	719(20)	21	207	71	1054
Colenso	27	245	53(6)	1050(39)	7	351	87	1646
Spionkop	2	23	18	336(8)	—	5	20	354
Potgieters Drift	1	13	8	180(3)	—	4	9	197
Montecristo p. Colenso	2	38	15	118(4)	1	3	18	157
Assedio di Kimberlei	17	238	74(6)	1135(65)	7	63	98	1436
Paardeb.	14	164	33(4)	287(25)	—	2	47	453
Ladismith	6	63	36(3)	280(29)	—	12	42	355
»	22	241	91(3)	1530(75)	1	11	114	1783
»	5	58	19(1)	342(18)	—	2	24	402
»	1	20	9(1)	152(11)	—	—	10	172
Drifontein	3	15	16(2)	118(7)	18	408	37	541
Brandfort	2	10	2(1)	33(1)	8	397	12	440
Sannahs-Post	5	63	10	147(6)	4	40	16	250
Redesburg	3	20	34(1)	130(8)	5	38	42	188
Assedio di Mafeking	8	6	16(1)	127(2)	1	2	25	135
Johannesb. e Pretor.	77	591	269(31)	2557(190)	38	2448	434	5506
Dopo il 1 luglio	1	8	8	54(15)	6	118	15	180
Totale	255	2411	906(70)	11365(625)	240 (2)	5977 (2)	1401	19753

Altre perdite annunziate sino al 7 luglio:

	Ufficiali	Soldati
Morti di malattia	137	4,398
Morti per altre cause	—	68
Rimpatriati come invalidi:		
Feriti	—	3,482
Malati	916	15,309
Per causa ignota	—	1,001

Da queste cifre risulta che le perdite delle truppe inglesi nell'Africa Meridionale, compresi i prigionieri messi in libertà e quelli che sono ancora negli ospedali inglesi nell'Africa Meridionale, sono:

	Ufficiali	Soldati
Caduti	255	2,411
Morti di ferite	70	625
Dispersi o prigionieri	59	1,927
Morti nella prigionia	1	84
Morti di malattia	137	4,398
Morti per altre cause	—	68
Rimpatriati come invalidi	916	19,742
Totale	1,438	29,255

Totale generale uomini **30,693.**

(1) Le cifre tra parentesi rappresentano i morti in seguito alle ferite.

(2) Di questi 180 ufficiali e 3,966 uomini sono stati messi in libertà o fuggiti; 1 ufficiale e 84 uomini sono morti.

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di giugno 1900, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 2,686,036.32
Rimborsi . . . . » 3,163,686.29

Eccedenza dei rimborsi sui depositi L. 477,649.97

Al 30 giugno 1900, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 65,577 libretti a L. 51,880,315.93, di cui L. 40,123,912.06 con n. 56,761 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 11,756,403.87 con n. 8816 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Personale ferroviario

ed orari di servizio

E' imminente la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del R. decreto che approva le norme, concordate dall'Ispettorato generale dell'esercizio con le Società esercenti, nella formazione dei turni e degli orari di servizio del personale ferroviario con funzioni che interessano la sicurezza dell'esercizio.

Le norme distinguono, secondo le diverse attribuzioni, il personale viaggiante (di macchina o dei treni) da quello di stazione e di guardia.

Per il primo si contempla il lavoro prestato, in relazione alla durata della marcia dei treni ed alle prestazioni accessorie. Per il secondo invece si tratta di orario di servizio, cioè del periodo di tempo durante il quale il personale stesso nella stazione o sulla linea presta l'opera sua.

Per quanto riguarda il personale di macchina, viene computato come periodo di lavoro:

a) il tempo occorrente all'effettuazione dei treni dal momento in cui il personale si presenta per prendere in consegna od apprentare la locomotiva, al momento in cui la lascia, incluse le soste di durata non superiore ad un'ora e mezzo;

b) Il tempo impiegato per recarsi col treno ad una data località per assumervi servizio o pel ritorno.

c) Il tempo richiesto per servizi di manovra e rinforzi.

d) La quarta parte del tempo di riserva semplice o di disponibilità in deposito, salvo gli intervalli in cui fosse richiesta la presenza sulla locomotiva per tenerla pronta a partire in soccorso, che vengono calcolati per intero come lavoro.

e) Il tempo impiegato in deposito per qualsiasi lavoro alla locomotiva.

La durata media così computata del lavoro non deve in ogni turno di 24 ore superare le ore 10, nè oltrepassare mai il massimo di 18 ore; con obbligo, quando la durata supera le 12 ore, d'interpolare tale periodo fra due riposi continuativi di 10 ore almeno ognuno. Se per esigenze di servizio non sia possibile accordare le 8 ore di riposo continuato in residenza, di cui si dirà in appresso, non dovrà mai scendere al disotto di 7 ore e la differenza dovrà essere compensata da maggiori riposi prima e dopo la deroga.

Per il personale viaggiante dei treni, oltre il tempo impiegato nei viaggi secondo l'orario, si computa anche come periodo di lavoro quello occorrente per le operazioni accessorie prima della partenza e dopo l'arrivo, computando interamente gli intervalli non superiori ad un'ora fra un treno e l'altro. Il

tempo passato in riserva nella stazione viene calcolato come lavoro per la quarta parte.

In ogni caso la durata media giornaliera del lavoro così computata non dovrà eccedere le 11 ore, nè superare il massimo di 16, coll'avvertenza che oltrepassando le 14 ore, ciascuno dei due riposi continuati fra cui è compreso deve essere di 10 ore almeno.

Tanto per il personale di macchina quanto per quello viaggiante i riposi continuati minimi ogni 24 ore sono stabiliti in 8 ore se goduti in residenza ed in 7 ore se fuori, ed oltre a ciò, a tutto indistintamente, il suddetto personale, vengono accordati in ogni anno almeno 12 riposi continuati in residenza di 24 ore ciascuno, senza pregiudizio del congedo annuale.

Per il personale delle stazioni in ogni periodo di 24 ore la durata dell'orario è stabilita in modo che si abbia una permanenza in servizio: fino a 10 ore nei casi in cui concorrono le prestazioni più gravose: fino a 14 ore, in condizioni ordinarie, quando vi sia compresa un'intermittenza nel servizio di due ore; fino a 16, eccezionalmente nelle piccole stazioni, quando l'interruzione sia di 4 ore. Allorchè il turno di servizio si alterna di giorno e di notte, non è ammesso servizio notturno continuato per più di 7 notti continuative, ed il cambiamento di turno dovrà effettuarsi prolungando fino a non oltrepassare 18 ore il servizio di una giornata, preceduto però o seguito da riposo continuato di eguale durata. Il riposo minimo giornaliero sarà di 7 od 8 ore, secondo che l'abitazione del personale sia nell'ambito della stazione o fuori.

Per i deviatori che fanno parte del personale di stazione sono naturalmente applicabili le suddette disposizioni, ma però nel regolamento speciale delle Società ad essi relativo, sarà stabilito il tempo massimo durante il quale potranno essere incaricati della manovra delle leve in cabina.

Riguardo al personale della linea è stato stabilito che l'orario di servizio pei guardiani abbia la durata di 14 ore sulle 24, con un riposo minimo continuato di 7 ore. L'orario di servizio invece delle donne guardabarriere, non potrà eccedere le 12 ore con riposo notturno continuato di 9 ore almeno, riducibili ad 8 nella stagione estiva.

Considerate nel loro complesso, siffatte norme lungamente studiate, anche colla scorta di quanto in proposito si pratica all'estero, costituiscono indubbiamente un notevole miglioramento in confronto a quanto sulla materia si praticava per lo passato, anzitutto perchè stabiliscono in modo tassativo i limiti di massima durata di lavoro e di minima durata di riposo continuato, che non possono oltrepassarsi o ridursi.

Pel personale viaggiante di macchina o dei treni si computerà come lavoro effettivo quello impiegato nelle operazioni accessorie, il che pel passato non si praticava o si praticava soltanto in parte.

Pel personale delle stazioni l'orario massimo effettivo di servizio è ridotto a 12 ore, e nel cambiamento di turno è stabilito un massimo di lavoro giornaliero di 16 ore conciliando così, i desideri del personale con le esigenze della sicurezza del servizio, la quale richiede che non si eccedano certi limiti.

I quadri ed i grafici dei turni di servizio dovranno essere affissi in modo che il personale possa prenderne conoscenza. E' riconosciuto al personale il diritto di reclamare, in via amministrativa, l'osservanza di queste norme al R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

RR. DD. relativi alla classificazione in prima categoria di alcune opere di bonifica delle provincie di Mantova, Verona e Cosenza — R. D. riflettente applicazione di dazio consumo — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia — Estrazione delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico — Riassunto del conto del Tesoro al 30 giugno.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 19, ore 16 — Il comm. Francesco Tamagno è rimasto vittima di un accidente.

Mentre nella sua villa di Giubiano, presso Varese, vigilava all'apposizione di un grande quadro, questo sfuggì dalle mani degli operai e lo colpì alla testa e ad un piede.

Il Tamagno cadde tramortito.

Le ferite non sono leggiere. Furono necessarii parecchi punti di sutura.

Ravenna, 18. — (*Fram*). Nel nostro Comune si temeva un'agitazione promossa dalla *Fratellanza* dei contadini pel rifiuto delle opere di scambio, come aveva cominciato a manifestarsi nel Comune di Forlì; ma l'abilità ed il contegno energico del prefetto, comm. Cioffelli hanno sventato il pericolo.

Negli anni scorsi, al tempo dei lavori, accadeva sempre qualche scioperetto, dannoso ai proprietarii ed ai lavoratori insieme, ma anche su ciò nulla in quest'anno s'è avuto a deplorare.

Napoli, 19 ore 14,20. — Stanotte verso le 23 un caporale della compagnia carceraria del Castello dell'Ovo, Angelo Troncia di 25 anni, sardo, assassinò con una fucilata il sergente Giovanni Merolla trentasettenne calabrese, quindi si precipitò sulla scogliera del Castello. Morì quasi subito.

La causa della tragedia sarebbe la seguente:

Ieri nel fare la conta delle coperte del servizio il sergente ne trovò una di meno e ne incolpò il Troncia, che le aveva in consegna, e che il Comando condannò alla prigione. Il Troncia, malgrado le giustificazioni e l'offerta di pagare la coperta, avrebbe dovuto entrarvi stamane.

Iersera avvenne un altro fatto per il quale il Troncia temette un altro rapporto del sergente: contrariamente ai regolamenti aveva permesso l'accesso nel carcere al cantiniere della caserma.

Il sergente che nella disciplina era rigorosissimo e che spesso faceva punire i suoi subalterni per la cosa più lieve, rimproverò il Troncia e gli fece intendere che l'indomani, smontato dal servizio, avrebbe dovuto passare alla prigione pel fatto della coperta e per l'altro.

Il Troncia n'era rimasto impressionatissimo. Poco dopo compieva la tragedia.

Terni, 19 (*S.*). — Da Ampognano s'era sparsa la voce di un miracolo della Madonna, quindi grandi ciarle, diversi commenti e numeroso concorso di curiosi e di illusi. Si disse anche, e la notizia fu raccolta da un giornale di Roma, che certa Giuditta Tarquini paralitica da 3 anni avesse riacquistato completamente l'uso delle gambe. Trasportata ad Ampognano sopra una sedia da 4 persone, se ne sarebbe ritornata a piedi a casa sua e... magari salterellando! Questo il miracolo più importante che impressionò il buon pubblico. Ho voluto levarmi il gusto di vedere la Tarquini; essa mi ha dichiarato che da molto tempo va migliorando, che andò ad Ampognano, non trasportata sopra una seggiola, ma appoggiata al braccio della madre, e che, se si sente meglio in gambe — è questa la parola — purtroppo la guarigione è ben lontana! Speriamo che il buon pubblico apra gli occhi una buona volta.

— Iersera Augusto Milli, undicenne, figlio di un cantoniere della ferrovia Forni-Acciajerie, fu schiacciato da una locomotiva. Il padre e il macchinista sono stati arrestati.

Milano, 19, ore 16. — Il dott. **Nepomuceno Bolognini**, scrittore e folklorista trentino, è morto.

Era nato in Val Rendena il 26 marzo 1814. Si laureò in giurisprudenza a Pavia nel 1850. Prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza. Bezzecca gli fruttò il grado di tenente colonnello; alla morte eroica del suo colonnello, Chiassi, aveva assunto il comando del reggimento.

Ritiratosi a Milano fu nominato segretario generale della Società di esplorazione commerciale in Africa e presidente del Circolo Trentino.

Fu raccoglitore assiduo e coltissimo di memorie letterarie trentine. Dei suoi lavori ricordiamo:

" La valle di Genova e la danza macabra di Pinzolo „ — " La salita della cima Rosa e del passaggio di Carlo Magno per Val Camonica e Val di Rendena „ — " Letture dei monti trentini „ — " Le mattinate della Rendena „ — " Le leggende del Trentino „ ecc. ecc.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 1806 carri, di cui 440 di carbone per i privati.

La spedizione in Cina.

La Rivista del Re.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 19 ore 14,25 — Alle 5 il piazzale dei Granili e le adiacenze erano già popolati di curiosi: pochi minuti dopo è giunto il 49° reggimento fant. che si è disposto in cordoni e li ha sgombrati.

Alle 5.10 è incominciato l'arrivo delle truppe partenti: primi i bersaglieri.

Alle 5,30 erano già schierate agli ordini del colonnello Garioni e del tenente colonnello Salsa.

Poco dopo è arrivato il ministro della guerra: era accompagnato dal gen. **Mazza** ed è stato ricevuto nel cortile della caserma dal tenente colonnello Garofalo.

Alle 6 precise un lungo applauso ha annunziato l'arrivo del Re. La musica ha intonato la marcia reale e le truppe hanno presentato le armi. Il Re vestiva la piccola tenuta di generale. E' stato ricevuto dal ministro della guerra e dal col. Garofalo, comandante il deposito delle truppe d'Africa.

I 2 battaglioni di fanteria e di bersaglieri erano in tenuta di marcia e schierati sulla spiaggia in linea di compagnia, su quattro file.

Il Re li ha passati in rivista a piedi. Subito dopo i battaglioni, preceduti dalle musiche del 49. e del 59. regg. fanteria, hanno sfilato per plotoni davanti a S. M. Erano le 6,35.

Quindi il Re ha riunito presso di sè gli ufficiali partenti, li ha interrogati tutti sulla loro provenienza e carriera e li ha congedati esprimendo ad essi l'augurio di un lieto avvenire.

Al tenente Pongini, milanese, sposo di recente, ha detto: " So che Ella si è sposato da poco, parta con la fiducia che la vittoria sorrida a questa balda gioventù. Voi partite ed io vi seguo con il cuore. „

Ad un sottotenente di cui ora mi sfugge il nome: " Voi siete giovine robusto; siete stato buono in pace, sarete valoroso in guerra. „

Ha stretta la mano a tutti, ripetendo a ciascuno: " Ci rivedremo „. E voltosi al colonnello Garioni: " Stringo la mano ad un soldato che si comporterà da valoroso. Ai suoi ordini i soldati non potranno fare altro che il loro dovere. Esprima alla truppa la mia massima soddisfazione per il modo col quale si è presentata alla rivista ed il mio entusiasmo per il modo nel quale trovo organizzata la spedizione „.

Infine, rivoltosi a tutti, con voce vibrata ha pòrto loro questo saluto:

" Signori ufficiali!

" Auguro a tutti buona fortuna.

" Noi vi seguiremo sempre con il pensiero e con il cuore „.

Alle 7.20, risalito in carrozza col ministro della guerra e con il gen. Mazza, S. M. ha lasciato i Granili fra le acclamazioni entusiastiche della folla che s'accalcava all'ingresso.

Quando i soldati partenti sono ritornati in caserma sono stati accolti in modo commovente dai compagni che rimangono. E' stato un abbracciarsi e un baciarsi con affetto senza pari!

I soldati si sono scambiati fra loro dei ricordi.

L'ordine del giorno del Re.

Il Re ha emanato il seguente Ordine del giorno:

" Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!

" A voi, pronti a salpare, porto il Mio saluto e col Mio quello della Patria, bene augurante alla fortuna delle vostre armi. Non a conquista, ma solo a difesa del sacro diritto delle genti e dell'umanità calpestata, Voi vi recate in lontana regione, dove la nostra bandiera è stata oltraggiata.

" Alla vostra missione avrete, come già altre volte, compagni i soldati delle più potenti Nazioni del mondo. Siate con essi buoni camerati e sappiate tener alto il prestigio dell'Esercito italiano e l'onore del nostro Paese.

" Andate dunque fiduciosi. Io vi accompagno col cuore; e Iddio benedica la vostra impresa. „

UMBERTO.

Il Re all'Arsenale.

Il Re, dopo la rivista, s'è recato direttamente all'Arsenale, ove è stato ricevuto dal ministro della Marina, giunto da Roma alle 7, e dall'ammiraglio Palumbo. Ha visitate minutamente le installazioni delle truppe sui piroscafi *Singapore*, *Marco Minghetti* e *Giava*. La visita è durata una ora e mezzo.

L'imbarco.

Il ministro della marina e l'ammiraglio Palumbo hanno conferito con i capi-servizio e con i capitani dei tre piroscafi per dare le ultime disposizioni.

(S) **Napoli**, 19. — I quadrupedi, le munizioni e le salmerie del corpo di spedizione per la Cina sono state caricate fino da stamane sul piroscafo *Giava*.

Alle ore 16.5 i battaglioni di fanteria e di bersaglieri sono usciti dalla caserma dei Granili e percorrendo via Marinella, via del Duomo, il Rettifilo e via Nicola Amore, si sono recati all'Arsenale per imbarcarsi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 19, ore 19,6. — Alle ore 16 precise la truppa esce dai Granili per recarsi all'Arsenale.

Tutta Napoli si era data convegno lungo il percorso.

E' impossibile descrivere l'imponenza della dimostrazione di affetto. Le vie ed i balconi sono gremiti; vi sono lunghe file di carrozze ferme piene di gente. Sventolano ovunque bandiere. Dai balconi piovono fiori e biglietti di augurio. Le mura sono tappezzate di scritte patriottiche inneggianti all'esercito.

La truppa procede lentamente a stento, a uno, a due, a quattro per volta, come permette l'angustia dello spazio libero.

Gli amici e parenti dei soldati, i popolani, i signori fraternizzano, portando sulle braccia e aiutando i soldati a sostenere il pesante fardello.

Le signore sventolano i fazzoletti e incoraggiano i partenti gridando *Evviva!* mentre la folla numerosa, ondeggiante come una marea, ripete: *Evviva! Evviva!*

E' una scena indimenticabile.

Alcune madri abbracciano e sostengono i figli incoraggiandoli. E' un continuo succedersi di abbracci e di baci. Alcuni signori distribuiscono sigari tra i soldati.

Precede la truppa un corteo di migliaia di popolani, frammischiati a centinaia di associazioni militari e operaie con bandiere e musiche.

Nelle piazze non si circola più.

Si calcola che la folla ascenda ad oltre 200,000 persone.

La piazza del Municipio pare addirittura un mare in tempesta.

Alle 17 3[4 i primi suoni delle musiche e l'eco degli applausi indicano che le truppe si avvicinano a l'Arsenale.

Le attendono tutti gli ufficiali del presidio, molti invitati, moltissime notabilità e signore. Oltre ai Ministri della guerra e della marina noto fra i generali Mazza, Mazzitelli, Fantoni, Schellini, Mattioli, Aprosio.

Vi sono poi il Sindaco, la Giunta al completo, il Prefetto e le autorità tutte.

Sfilano prima la fanteria, poscia i bersaglieri, al suono della loro fatidica marcia. Procedono svelti, belli e forti in ordine perfetto.

Un uragano di applausi li accoglie.

Essi sorridono e sotto il pesante equipaggiamento salutano con effusione. Vengono poscia l'artiglieria e il genio.

Giunte le truppe gli ufficiali si riuniscono ad una simpatica bicchierata, nel padiglione dello scalo.

E qui si rinnovano gli abbracci, i baci, le grida di: a rivederci.

I superiori stringono con effusione la mano ai partenti.

I colonnelli Garioni e Salsa, il maggiore Agliardi, tutti sono fatti segno a simpatiche dimostrazioni.

Il Ministro della guerra dopo fatto silenzio pronunzia le seguenti parole: " S. A. R. il Principe di Napoli, comandante il Corpo d'Armata, m'incarica di porgervi il suo saluto, dolente soltanto per la sua assenza, che gli impedisce di farlo di persona. Presente però col cuore egli vi augura il buon viaggio ed esprime fiducia che coloro che partono rappresenteranno degnamente l'Italia in quelle lontane regioni. „

Il Ministro conclude gridando: " Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il Principe di Napoli! Viva il corpo di spedizione! Viva la R. Marina! „

Mentre telegrafo le truppe si imbarcano.

S. M. il Re, giunto ora, vi presiede.

Napoli, 19. — L'on. ministro della guerra, generale Ponza di San Martino, e l'on. ministro della marina, ammiraglio Morin, presenziarono nell'Arsenale l'imbarco delle truppe partenti per la Cina.

S. M. il Re, col suo seguito, entrò nell'Arsenale alle ore 18.30 e vi rimase fino alle ore 19, intrattenendosi con gli ufficiali superiori partenti; quindi, salito nella lancia reale e salutato dagli *urrà* degli equipaggi delle navi da guerra ancorate nell'Arsenale, s'inoltrò fino alla bocca del porto per assistere alla partenza dei piroscafi.

La partenza.

Il *Giava*, compiuto il carico, salpò alle ore 19.25, salutato da fragorosi evviva dagli ufficiali e dei cittadini che assistevano da terra alla partenza e dagli *urrà* dei marinai delle navi da guerra e seguito per gran tratto da molte imbarcazioni e vaporetti.

Alle ore 20,05 il piroscafo *Marco Minghetti* ed alle ore 20,15 il *Singapore* salparono dall'Arsenale, salutati dagli applausi della folla e dagli *urrà* degli equipaggi delle navi da guerra.

Al loro passaggio le navi da guerra s'illuminarono con fuochi dai colori nazionali.

Lo spettacolo era magnifico.

Il Re assistette alla partenza di ambedue i piroscafi.

Napoli, 19. — Applaudito dalla folla che gremiva i pressi della stazione, ossequiato dai Ministri della guerra e della Marina e dal generale Mazza, S. M. il Re è partito alle ore 23,25 col generale Ponzio-Vaglia e col suo seguito per Roma.

L'on. Ministro della guerra è partito per Roma alle ore 23,45. L'on. Ministro della Marina parte domattina alle 8,53 per Roma.

Congresso Cooperativo.

(S) **Parigi**, 19. — Il Congresso dell'*Alleanza cooperativa internazionale* ha iniziato i suoi lavori nominando presidente effettivo Siegfried e per l'Italia vice-presidente Ponti e segretario Guasti.

Presidenti d'onore sono stati nominati l'on. Luigi Luzzatti ed il comm. Enea Cavalieri.

Un delegato per ogni nazione ha riferito quindi sul movimento cooperativo del proprio paese. I risultati ottenuti dimostrano il grande progresso raggiunto dalla cooperazione mondiale negli ultimi anni.

I delegati italiani comm. Cavalieri, Ponti, Parini e Guasti sono stati invitati, con gli altri congressisti, al ricevimento dato dal ministro dei lavori pubblici.

L'on. Luzzatti, impedito di partecipare ai lavori del Congresso, ha delegato il comm. Ponti a rappresentarlo.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 giugno 900	10 giugno 900
Riserva (Moneta metallica L.	338,935,000 —	338,622,000 —
Riserva (Cambiali estere „	90,576,000 —	91,304,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. „	59,410,000 —	29,468,000 —
Portafoglio e anticip. „	273,215,000 —	315,307,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	—	—
Fondi pubblici . . . . „	179,115,000 —	179,619,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	245,370,000 —	245,215,000 —
Spese, tasse, sofferenze	3,954,000 —	7,871,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	832,517,000 —	864,893,000 —
Debiti a vista . . . . „	95,963,000 —	98,036,000 —
Id. a scad. (cpe fruttiferi) „	108,850,000 —	91,129,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . „	10,442,000 —	16,023,000 —

Il commercio dei vini in Francia.

Abbiamo pubblicato, giorni sono, il movimento commerciale dei vini italiani durante il 1899, riassumiamo ora le notizie relative alla produzione e al commercio dei vini in Francia.

Trattandosi del nostro principale concorrente queste notizie presentano uno speciale interesse per i nostri produttori ed esportatori.

La superficie coltivata a vite in Francia nel 1899 è stata di ettari 1,697,734 contro 1,706,513 nel 1898. Si ebbe quindi una diminuzione di 8,779 ettari, cioè di appena mezzo per cento.

La vendemmia del 1899 risultò abbondantissima, superiore cioè di quasi 50 per cento a quella del 1898 e di 43 per cento alla produzione media del decennio 1889-1898.

La produzione del 1899 è così costituita: vini di qualità superiore ettolitri 1,200,713; vini comuni 46,706,967. Totale ettol. 47,907,680.

Il valore totale del raccolto salirebbe per l'anno scorso a L. 1,249,385,747 e cioè: 114,405,157 per i vini di qualità superiore e 1,134,980,590 per quelli di qualità comune.

La produzione di vini di uve secche fu di 108,065 ettolitri contro 128,865 nel 1898.

La fabbricazione dei vini di vinacce con aggiunta di zucchero fu di 1,855,320 ettol. contro 1,751,596 nell'anno precedente.

La produzione del vinello (piquettes), cioè del vino di vinacce per uso di famiglia, ottenuto senza aggiunta di alcool, zucchero o materie zuccherine, si calcola di ettol. 1,764,000 contro 1,462,019 nel 1898.

Il commercio del vino nel 1899 presentò a confronto dell'anno precedente, i risultati seguenti:

Importazione.

	Ettolitri 1898	Ettolitri 1899
Vino comune in botti	8,158,086	8,063,133
In bottiglie	4,046	6,024
Vini liquorosi in botti	440,038	394,761
In bottiglie	1,274	963
Totale	8,603,444	8,464,881

La maggior parte del vino comune proviene dalla Spagna, Algeria e Tunisia. L'Italia ne importò ettolitri 12,399 nel 1898 e 48,908 nell'anno passato.

Esportazione.

	Ettolitri 1898	Ettolitri 1899
Vino ordinario in botti:		
della Gironda	567,863	635,535
Altri	726,490	742,829
In bottiglie:		
della Gironda	43,062	47,907
Altri	47,394	45,345
Vini di Champagne	200,312	180,269
Vini liquorosi:		
in botti	18,865	28,100
in bottiglie	32,251	34,051
Totale	1,636,207	1,712,803

Congresso di negozianti di vino.

(S) **Parigi**, 19. — Iersera, presieduto dal Ministro della giustizia, che è produttore di vini, vi fu un banchetto dei membri del Congresso dei negozianti di vino con l'intervento delle Giurie delle classi vini e liquori e dei Commissari esteri dell'Esposizione.

L'on. Pavoncelli, che sedeva a sinistra del Ministro, pronunciò un discorso accolto con grandi applausi terminando col mandare un saluto alle forze di tutte le nazioni unite per combattere per la civiltà in Cina.

La Rivista marittima.

Il fascicolo di luglio di questa importante effemeride che gl'inglesi chiamano *The best review of the world* nel suo genere è uno dei migliori e più interessanti pubblicati in quest'anno.

In questo fascicolo, infatti, troviamo riassunta la situazione politico-militare in Cina, in base delle notizie più attendibili finora pervenute.

Non meno opportuni, a motivo del confortante risveglio del pensiero navale fra noi, appariscono l'articolo del Manfroni: " L'avvenire marittimo d'Italia „ ed un articolo tecnico del Malfatti sui vari sistemi tenuti per le prove in mare delle navi da guerra.

Il Bonamico poi continua l'ampio studio sul conflitto ispano-americano.

Ricca, come sempre, la rubrica delle informazioni; notevole la parte che riguarda la marina mercantile, ed interessanti le notizie sulle condizioni di alcune nostre colonie del Brasile.

Bestiame italiano nel Tirolo.

(S) **Innsbruck**, 19. — Questa I. R. Luogotenenza ha revocato il divieto di importazione dall'Italia degli animali bovini, ovini e caprini. Permane il divieto di entrata per i suini.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Sotto il titolo di " National Drama Company „ si è costituita a Londra una Società, con un capitale in azioni di 27,000 sterline, allo scopo di formare una Compagnia drammatica permanente che rappresenti periodicamente le principali produzioni del teatro inglese. Il nucleo di questa Compagnia sarà quello già esistente, che sotto la direzione dell'attore Benson, ha dato finora delle rappresentazioni annuali a Stratford on Avon e ultimamente anche a Londra e nel cui repertorio figurano ben 23 fra drammi e commedie di Shakespeare.

— All'Arena Peloro di Messina *Come le foglie*, con il Paladini, la Iggius, la Favre, la Tassinari e il Colombari, ha ottenuto gran successo.

Lirica. — A Buenos-Ayres il *Cristoforo Colombo* del Franchetti ebbe completo successo. Acclamatissimi il baritono Giraldoni, giudicato interprete sommo, valorosissimo; la Carrera, il tenore Zeni ed il basso Ercolani.

Arte. — In una vendita all'asta a Londra un quadro di Meissonier, intitolato *Valentino* e rappresentante un soldato tedesco del XVI secolo vestito di giallo, è stato aggiudicato per 580 ghinee; una *Scena sulla costa* di Maris ne ha trattate 480; un quadro di Corot *Bestiame alla pastura*, 300; *Don Chisciotte* di sir F. Gilbert, 250 ecc.

Varie. — Sembra che in Polonia la professione del letterato sia assai lucrosa.

Si annunzia infatti che la città di Varsavia celebrerà l'anniversario della nascita di Enrico Sienkiewicz, l'autore del *Quo Vadis?*, offrendogli una splendida villa.

Si è costituito un Comitato per raccogliere le sottoscrizioni, che ascendono già ad una bella cifra.

Nel mese di novembre venturo Sienkiewicz riceverà una delegazione dei suoi concittadini, che gli esprimerà i suoi voti e gli presenterà l'atto di acquisto del magnifico dono.

— Il pianista Paderewski, il più fortunato degli scolari di Leschetitzky, ha aperto una sottoscrizione a favore del suo maestro, che ha testè compiuto 70 anni.

Per desiderio di questi il denaro raccolto servirà a fondare una borsa di studio di pianoforte.

— A Londra è stata venduta all'asta una serie di lettere e manoscritti autografi del celebre attore inglese David Garrick per la somma complessiva di 253 sterline.

— Un musicista tedesco ha fatto un calcolo bizzarro.

Adattando al suo pianoforte un dinamometro, egli ha trovato che lo sforzo fatto da ciascun dito sopra un tasto per far vibrare una nota varia da 112 a 180 grammi. Per i *diesis* l'energia spiegata è minore, essendo più corto il tempo di pressione.

Su certi pianoforti nuovi lo sforzo delle due mani per una semplice gamma rappresenta cinquanta chilogrammi.

L'interpretazione della musica moderna richiede uno sforzo muscolare più considerevole.

Così l'esecuzione del *Notturno* in *do* minore di Chopin, il quale non dura che un quarto d'ora, esige un impiego di forza di 18.000 chilogrammi.

Non vi è quindi da meravigliarsi della sovraeccitazione in preda alla quale vivono la maggior parte dei compositori.

Necrologio. — A Milano si è spento il maestro **Enrico Bernardi**. Aveva 62 anni. Fu assai fecondo in genere di musica accompagnata alla coreografia: sono sue composizioni: *Le illusioni di un pittore*, *Zelisko*, *Marco Visconti*, *Ilda*, *Gretchen*, *Cola di Rienzi*, *Atte*, *Ettore Fieramosca*, *Don Pacheco*, tutti lavori ricchi di vena melodica.

Scrisse pure le opere *Faustina*, ampliata poi sotto il titolo di *I romani nelle Gallie*, che ottenne (1869) al Ciniselli di Milano un esito brillante; *Il granduca di Gerolstein*, *Marchion di gamb avert*, sul libretto del Fontana, pel celebre buffo Bottero; *Patria*, che fu assai bene accolta.

Compose inoltre innumerevoli marcie e ballabili. Diresse poi le orchestre nei primari teatri d'Europa e d'America.

L'Esposizione di Parigi.

(S) **Parigi**, 19. — Procedono alacremente i lavori della giurie di gruppo che esaminano le proposte di ricompense presentate dalle giurie di classe. Tali ricompense diventeranno definitive soltanto dopo la sanzione del giurì superiore che si riunirà verso la metà di agosto.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

— Settimio Buggiarelli, a. 24, da Revigliano, cameriere nella trattoria di Luigi Gabriele in via Florida, un bel giorno piantò padrone e avventori e per lasciare un ricordo al cuoco, gli portò via l'orologio d'argento con catena d'oro. Arrestato, confessò e ieri fu condannato a un anno di reclusione.

— A Cafiero Bastianini, anni 21, perugino, per aver rubato un anello di L. 600 al cav. Romeo Morini; il Tribunale applicò 15 mesi.

— Un vecchio di 80 anni, certo Giovanni Luciani, qualificatosi per Mocchegiani, avendo raggirato un povero prete, don Basilio Marconi, proponendogli la carica di rettore di un istituto di minorenni che si sarebbe impiantato in Loreto, con 150 lire di stipendio, si fece sborsare 17,80 per carta da bollo e vidimazione di documenti e poi scomparve.

Il povero prete aspettò invano varii giorni, poi fece denunzia alla questura che scovò il vecchio truffatore di Macerata, che il Tribunale condannò ieri a 6 mesi di recl. e 30 lire di multa.

— Sotto Natale dell'anno scorso, fuori P. Maggiore si verificarono varii furti di pollame, senza che si potessero scoprire i ladri. Una mattina due sconosciuti si accostarono al negoziante di polli in p. S. Maria Maggiore, Lorenzo Mirti, offrendogli del pollame d'ignota provenienza.

Avvertiti i carabinieri, furono arrestati Gennaro Tuzzolo di Caserta e Stefano De Rossi, romano, ma essendo risultate insufficienti le prove, vennero scarcerati.

Appena usciti, i due *pollaroli* avvertiti si recarono dal Mirti e accusandolo di averli fatti arrestare, lo costrinsero, con minaccie, a mettere fuori 30 lire.

Il Mirti li denunziò e il Tribunale condannò ieri i due audaci pollaroli, per estorsione, a due anni di reclusione ciascuno e un anno di vigilanza.

Fallimenti in Roma.

Tomassini Francesco, fabbricante di letti in ferro, via Gioberti 77. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Priori avv. Isidoro, galleria Sciarra. Prima adunanza 7 agosto. Trenta giorni per presentare i titoli. Chiusura verifica 6 settembre. Attivo denunciato L. 3,683.70. Passivo L. 5,782.90 (creditori 15).

CONCORDATI - Biggi Andrea, negozio di carbone, via del Gallinaccio 19. Concluso ieri al 10 0[0 pagabile dopo l'omologazione.

Togna Giacomo, pasticceria, via Montebello 23. Concluso ieri al 20 0[0 in 2 rate.

Tedeschi Isacco, tessuti, via Nazionale 220. Quattordici creditori per L. 19,480.60 accettarono ieri il concordato al 20 0[0 in 4 rate. Al 30 corrente, ore 13, rinviata l'adunanza per raccogliere le mancanti adesioni.

SUSSIDI - Quattrocchi Adele ved. Martorelli, pizzicheria, via de' Crescenzi 33. Sono assegnate alla fallita L. 5 al giorno a titolo di sussidio. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Galanti avv. Salvatore, con sentenza di ieri del fallimento di Provinciali Gaetano, generi diversi, via Reggio 67.

Lenti avv. Agostino, con sentenza di ieri del fallimento di Grillo Cesare, generi alimentari, via Carlo Alberto.

Santucci avv. Achille, con sentenza di ieri del fallimento di Strafonda Gregorio, calzoleria, via S. Croce.

Bartolini Alessandro, con sentenza di ieri del fallimento di Codini Cesare, forno, via Babuino 49.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Tagliacozzo Michele, pasticceria, via Giubbonari. Per concordato. Decreto di ieri.

Groggia Eugenio, saponi, via Larga 7. Senz'attivo. Sentenza di ieri.

Sciopero nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 19. — Gli operai delle vetrerie di Charleroi votarono lo sciopero generale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 20 Luglio 1900 — S. Margherita.

Leva il Sole alle ore 4.53 m. — Tramonta alle 7.39 s.

Leva la Luna alle ore —.— s. — Tramonta alle 2.11 s.

Quarantore. — Dal 19 al 21 a S. Maria ai Monti.

BOLLETTINO METEORICO.

19 luglio, ore 15.

In Europa: pressione massima sulla Germania, 768 Breslavia; bassa 759 sulla Russia orientale e sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto disceso fino a due mill.; temperatura poco variata; parecchi temporali nella valle padana.

Stamane cielo vario Nord-ovest, sereno altrove; venti deboli o moderati specialmente settentrionali.

Barometro: intorno a 765 sulla valle padana, a 762 sul Canale di Piombino e sulla penisola salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del quarto quadrante, cielo vario sull'alto Tirreno, sereno altrove, qualche temporale sull'Italia superiore.

Enigma

Femmina son, con lunghe treccie nata
E' alta mi dimostro di statura,
Vengo in diversi pezzi poi tagliata
Per far nascer di me qualche misura,
Una figlia da me fu generata
Madre d'un figlio ingrato; il qual procura
Levarle il peso, e di spogliare spesso
La genitrice, per vestir se stesso.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Molti uomini sono incerti.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 luglio.

Nati 21.

Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Vici Scipione fu Giovanni, Roma, 66 ved.
Macellari Alessandro fu Domenico, Roma, 46, coniug.
Cinelli Romeo di Giuseppe, Ariccia, 18, celibe.
Casagrande Zalmira di Antonio, Massa Carrara, 21, nub.
Petrozzini Angela di Lorenzo, Roma, 43, ved.
Grilli Antonio fu Luigi, Bolsena, 49, coniug.
Martelli Augusto fu Gaspare, Roma, 69, coniug.
Moglioni Sebastiano fu Francesco, Vivaro, 76, coniug.
Migliori Domenico fu Carmine, Caserta 60, ved.
Del Prete Paolo fu Sante, Montecchio, 69, coniug.
Badassa Boneria fu Girolamo, Bomarzo, 43, coniug.
Falcinelli Romolo fu Filippo, Roma, 18, celibe
Furia Antonia Luisa fu Pietro, Paliano, 89, ved.
Ugolini Enrico fu Francesco, Firenze, 60, coniug.
Felici Rosa fu Rocco, Castel di Tora, 50 nubile
Ferraresi Consuela di Luigi, S. Felice Circeo, 24, nub.
Fabi Maria Palmira fu Bernardino, Antrodoco, 79, ved.
Cerasi Rosa, Pisoniano, 69, ved.
Melchiorri Adelaide fu Domenico, Roma, 52
Milani Orsola di Eugenio, Borgo Velino, 45, coniug.
Mingoli Giuseppe fu Raffaele, Roma, 52
Sbardella Teresa fu Filippo, Palestrina, 44, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero della Marina. - 6 agosto - Provvista di vetri per spiragli diversi. Pres. L. 20,000.

Municipio di Troina (Catania). - 30 luglio - Appalto dazio consumo. Can. annuo L. 20,000 (1900-1905).

Intendenza di finanza Roma. - Aperto concorso rivendita privative n. 257 (Isola Farnese). Reddito medio annuo L. 216.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.4 — Minimo 18.7.

Quirinale. — S. M. il Re farà ritorno questa mattina alle 4,25.

— Le LL. MM. partiranno per Monza stasera alle 18.40.

Per l'onomastico della Regina — Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia.

Alla gentile Sovrana volgono oggi il pensiero tutti gli italiani che l'illustre Donna circondano di riverente devozione ed affetto.

In tale occasione il sindaco invierà a S. M. un telegramma d'auguri.

I palazzi capitolini saranno addobbati come di consueto. Nella sera tutti gli edifici pubblici saranno illuminati.

Sulla torre del palazzo Senatorio verrà issata fin dal mattino la bandiera nazionale.

Alla sera in piazza Colonna suonerà la banda municipale.

Le guardie municipali ed i vigili indosseranno l'alta uniforme.

Il Corso sarà illuminato a *girandole*.

Vaticano. — Il pellegrinaggio della gioventù cattolica francese arriverà in Roma il 22 settembre.

— Una lettera del cardinale Sarto, patriarca di Venezia, al clero e al popolo dell'archidiocesi annunzia che il pellegrinaggio veneto a Roma è stabilito per il 26 del prossimo agosto.

— Il secondo pellegrinaggio friulano è fissato per il prossimo settembre.

— Il Papa ha destinato alcune medaglie, coniate in occasione dell'Anno Santo, ai conferenzieri che tengono ordinarie lezioni in Arcadia.

— Nella chiesa della Missione si è festeggiato ieri S. Vincenzo De' Paoli fondatore dell'ordine dei Padri Lazzaristi.

Alla mattina, alle 8, celebrarono messa i cardinali Di Pietro, Del Drago e Respighi. Alle 11

la messa solenne è stata pontificata da mons. Ceppetelli vice-gerente.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Peri-Morosini uditore alla Nunziatura del Belgio.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14.30 per Berlino partì l'ambasciatore di Germania.

— Ieri, alle 14.30, partì per Firenze il ministro di Svizzera presso il Quirinale, dott. Carlin.

Roma nel deserto. — In questi giorni si è venuta animando la polemica nei giornali cittadini intorno alla soppressione dei treni lampo durante i mesi estivi. Da taluni si è voluto vedere in questo fatto una delle cause principali del mancato concorso di forestieri in Roma durante l'estate e quindi del triste stato di abbandono in cui trovasi attualmente la capitale d'Italia: onde si reclamano dal Governo provvedimenti per riparare al doloroso inconveniente.

Sappiamo che anche il Sindaco Prospero Colonna si è rivolto al Ministero dei LL. PP. per interessarlo a provvedere al ristabilimento dei treni soppressi.

E sta bene: tanto di meglio se l'intervento del Sindaco potrà condurre a pratici risultati. Ma non bisogna crearsi soverchie illusioni giacchè i treni direttissimi d'estate rappresentano una perdita di parecchie centinaia di migliaia di lire per ciascuna rete.

Le ragioni per cui Roma diviene un deserto in estate sono varie e diverse: da un lato una serie di pregiudizi, altrettanto ingiustificati quanto incrollabili; dall'altro una moda malintesa che impone la sua tirannia anche a chi vorrebbe sottrarvisi; ma senza tener conto delle cause e limitandosi ai fatti, è indiscutibile che fino a quando e le autorità e le famiglie più cospicue e facoltose rifuggiranno dal soggiorno di Roma durante i mesi estivi è inutile sperare che in detto periodo Roma possa divenire gradito soggiorno pei forestieri.

Si potranno concedere quante facilitazioni di viaggio si vogliano, ma nessun provvedimento di questo genere potrà mai mutare l'attuale stato di cose.

E chi volete che venga in Roma se la stessa cittadinanza romana e non romana par non si preoccupi d'altro che di dimostrare anche a chi ne è meno persuaso che in Roma durante il periodo estivo la vita è insopportabile?

Che giova dimostrare con le statistiche sanitarie che la malaria è oramai da noi totalmente scomparsa e che nei rapporti igienici poche città possono tenere il confronto con Roma; che a Parigi si godono oggi oltre 36 gradi all'ombra, mentre a Roma il termometro raggiunge appena i 30 gradi; che a Londra ogni giorno si raccolgono più individui colpiti mortalmente d'insolazione, quando a Roma tutti possono passeggiare tranquillamente in pieno meriggio, se ai primi calori Roma si spopola dell'elemento migliore, ogni attività politica, amministrativa, artistica, economica, commerciale cessa d'un tratto e qui — unico indizio di vita civile — non rimangono che i concerti serali di piazza Colonna, i quali, per quante attrattive artistiche possano offrire, non sono certamente tali da invogliare i forestieri a venire quà?

In tale stato di cose si potranno moltiplicare i treni-lampo, ma è inutile illudersi: questi non servirebbero ad altro — se è possibile lo scherzo — che a far fuggire più presto da Roma i cittadini e non cittadini romani!

Finchè nei mesi estivi nella capitale del Regno cesserà qualunque indizio di attività cittadina e si bandiranno tutti quei *conforts* che costituiscono le principali attrattive delle grandi città, è vano sperare da essa un benefico risveglio. Ci vuol altro che treni-lampo!

La prova fatta finora offre perciò una ben triste conferma.

E' questa la dura fatalità che pesa su Roma.

Occorre che le pubbliche amministrazioni, le associazioni commerciali ed industriali ed in generale quanti s'interessano all'avvenire della nostra città si scuotano una buona volta con utili ed efficaci iniziative, e facciano in Roma spirare anche in estate un alito di vita, un alito di vita nuova che animi la città e crei un ambiente tutto diverso del consueto, ma pur sempre rigoglioso e brillante, ricco di attrattive varie, che suscitino interesse e destino simpatie.

Il problema certamente non è facile: ma pure prima o poi bisognerà affrontarne la soluzione. Allora, allora soltanto, sarà possibile d'invogliare l'elemento forestiero a visitare anche in estate la nostra città e sarà legittimo e doveroso reclamare tutte quelle facilitazioni di viaggio che possano favorire simile movimento.

Ma finchè la città nostra, per l'apatia dei suoi stessi abitanti, rimarrà in estate una tomba, tutti i canti di Geremia saranno destinati naturalmente a lasciare il tempo che hanno trovato.

Questa è la verità vera; ed è bene di dirla con tutta franchezza.

Distinzione meritata. — Il signor Pietro Dupont, il quale, come dicemmo, ebbe l'onore di recitare, giovedì passato, nel giardino del Quirinale dinanzi a S. M. la Regina varie sue poesie dialettali, ha ricevuto in dono da S. M. una bellissima spilla in brillanti col monogramma reale, accompagnata da una lettera molto lusinghiera pel nostro bravo, quanto modesto, poeta romanesco.

R. Scuola normale femminile "Margherita di Savoia." — Ecco il risultato degli esami di Licenza, tenuti nella R. Scuola normale femminile "Margherita di Savoia."

Ottenne la Licenza Normale d'onore la sig.na Liverani Wanda.

Ottenne la Licenza Normale senza esami la sig.na Amalia Antonelli.

Furono licenziate con esami le sig.ne: Abertella Adele, Albini Albina, Angeletti Luigia, Badino Emilia, Baldoni Larisina, Barbaccini Adele, Besio Giulia, Di Cave Ada, Fabiani Ida, Galeotti Maria, Girotti Giulia, Meloccaro Emma, Musci Bianca, Pascucci Edvige, Sabbadini Cecilia, Scarli Nicolina, Scorsoni Ada, Turco Annunziata, Baldoni Pierina, De Dominicis Maria, Frezzini Fernanda, Galletti Adalgisa, Gorzio Aida, Lesca Evelina, Perini Delia, Scotti Carolina, Sgardi Anna, Splendore Rosalia, Menicucci Leonilda e furono Licenziate le privatiste signorine: Antuoni Maria, Bellavite Matilde, Betti Maria, Montanari Adalgisa, Pietrobono Margherita, Schiapparelli Beatrice, Scultheris Beatrice, Sinibaldi Luigia, Buriani Clorinda, Mazzerelli Polimia, Bassano Lucia, Prisco Emma, Spada Assunta, Settiner Erminia, Tailetti Anna, Tedeschi Adele, Ussani Emma, De Mauro Emma, Della Seta Dora, Palmieri Rosa, Martini Zelinda, Papa Maria.

Ottennero la licenza complementare con la dispensa dagli esami le sig.ne:

Capannari Valeria e Nicolai Celeste.

Con esame le sig.ne:

Coleschi Maria, Esposito Ada, Forchielli Clelia, Franciolì Enrica, Gadda Faustina, Giannozzi Giselda, Matteini Anna, Minchillo Maria, Mancinetti Giovanna, Pellegrini Adele, Pennesi Cleofe, Quadrini Olga, Quadrini Adalgisa, Tholosano Lavinia, Tamburrini Ginevra, Balbetti Tullia, Basletta Giulia, Bruscani Maria, Dori Dora, D'Oria Maria, Falangola Ofelia, Guerra Assunta, Morelli Carolina, Pennacchiotti Amalia, Rinna Maria, Sacchi Argia, Scoppola Adalgisa, Verzi Irene.

Alunne privatiste:

Allievi Fanny, Mimi Elisa, Morville Maria, Zama Albina, Zama Maria, Michetti Annunziata, Oddi Firmina, Ungarelli Iside, Roncetti Francesca, Laurenzi Lucia, Coccia Paolina, Giorgi Maria, Maurizi Angela, Pavoncelli Maria, Piccinini Beatrice, Ruvi Cesira, Riccelli Emilia, Rocca Serra Vincenza, Sigismondi Emma, Savini Albertina, Sivi Francesca, Guidi Silvia.

Ottennero il diploma di abilitazione per maestre giardiniere le sig.ne:

Andolfatto Maria, Bucciarelli Elisa, Camerini Isa, Candori Clelia, Cappiello Letizia, Cicarelli Elisa, D'Argenia Giuseppa, Del Monte Velia, De Marchis Giulia, Di Ledda Ezilda, Di Dilio Ada, Filippetti Augusta, Freddi Bianca, Galeotti Ero, Gorzio Adele, Graziani Ines, Jovene Anna, Lastrucci Albina, Lombardi Amalia, Mancinelli Ines, Minieri Clorinda, Minieri Livia, Pedren Jole, Perali Elena.

Concorso internazionale di ginnastica in Parigi. — Il Direttore dell'educazione fisica nelle nostre scuole primarie, Prof. Cav. Uff. Romano Guerra, è stato nominato membro della Giuria internazionale del concorso di ginnastica, che avrà luogo in Parigi il 30 corr.

A questo concorso parteciperanno anche quattro fra i migliori ginnasti italiani.

Imposte dirette — Ieri alla Prefettura si è riunita la Commissione provinciale per le Imposte dirette (fabbricati, presieduta dal senatore Balestra.

Il terzo Congresso fotografico. — Nell'ultima seduta del secondo Congresso fotografico nazionale tenutosi a Firenze nell'aprile 1899 venne proclamata Roma, sede del terzo Congresso.

Ora, ad iniziativa dell'Associazione degli amatori di fotografia, con tanto zelo presieduta dal Principe della Scaletta Don Antonio Ruffo, si è in questi giorni costituito un Comitato organizzatore per il terzo Congresso fotografico nazionale che si terrà in Roma nel prossimo anno 1901, stante che in quest'anno adunasi a Parigi un Congresso fotografico internazionale. Onde meglio riuscire all'intento fra le molte proposte vi è quella di indire una grande Esposizione fotografica internazionale e di arti affini alla fotografia che si terrebbe in una delle più vaste e più centrali località della città.

Hanno fatto adesione al Comitato distinte personalità di Roma e di fuori.

A Campo Verano — Incominciando dall'ottobre p. v. fino al 30 aprile 1901, tenendo conto delle scadenze decennali, avrà luogo l'esumazione dei residui delle salme nei seguenti riquadri destinati al seppellimento comune nel cimitero al Verano, per essere trasportati nell'ossario, ad eccezione di quelli per cui venga fatta dimanda in tempo debito per deporli in sepolture particolari.

Del nuovo riparto — Uomini: Riquadro 8° aperto il 24 genn. 1890, chiuso il 1. luglio 1890 - Riquadro 10° aperto il 1. luglio 1890, chiuso il 28 febbraio 1891.

Donne: Riquadro 12° aperto il 20 agosto 1890, chiuso il 12 febbr. 1891 - Riquadro 15° aperto il 12 febb. 1891, chiuso il 30 aprile 1891.

Bambini: Riquadro 7° aperto il 30 aprile 1890, chiuso il 15 giugno 1890 - Riquadro 11° aperto il giugno 1890, chiuso il 30 aprile 1891.

Riparto evangelico — Riquadro 3° aperto il 1. maggio 1890, chiuso il 30 aprile 1891.

Cremati — Remozione delle urne dal cinerario provvisorio dal N. 324 al N. 381 dal 1. maggio 1890 al 30 aprile 1891.

S'invitano pertanto le persone che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne il diritto, a fare l'opportuna domanda entro il 15 ottobre p. v. per ritirare i segni funerari di riconoscimento, come croci, cippi, ecc., posti sulle varie sepolture. Trascorso il termine suddetto, e mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale.

R. Università — Alla nota dei laureati in medicina, pubblicata nel *Popolo* di ieri l'altro, aggiungiamo: Rodolfo Ugolini (pieni voti assoluti), che trattò la tesi: *Le alterazioni delle cellule nervose nell'avvelenamento per alcool amilico*; Nicola Sforza (pieni voti legali), che trattò la tesi: *I disturbi dell'associazione delle idee nei psicopatici - Esperimenti di psicopatologia individuale.*

All'Educatorio Ruggero Bonghi. — Quest'Educatorio, per l'onomastico della Regina, darà oggi una refezione straordinaria agli alunni poveri, ai quali la buona e caritatevole Sovrana passa il pane tutti i giorni.

Società del tiro a segno nazionale. — Domenica 22 corrente, dalle ore 8 alle 13, avrà luogo l'ultima esercitazione del periodo al poligono sociale a Tor di Quinto.

Si eseguiranno tutte le lezioni del tiro regolamentare e le consuete gare, esclusa quella di Campionato Parigi.

Le esercitazioni saranno poi riprese a settembre in modo che i richiamati sotto le armi per l'ottobre, possano aver compiuto i tiri prescritti per l'esenzione.

Circoli e Società. — *Circolo Savoia.* — Oggi, per la fausta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, alle ore 18 sarà inaugurato nella sede sociale un busto della Augusta Sovrana, opera dello scultore prof. Modesto Parlatore.

Sarà anche fatta la distribuzione annuale dei premi ai migliori alunni dell'Educatorio Savoia.

— *Circolo giuridico.* — L'altra sera era convocata l'assemblea per procedere alla nomina del presidente in sostituzione di S. E. il senatore Saredo, dimissionario.

Apertasi l'adunanza, prese la parola il cav. Antonio Martini, il quale, mettendo in evidenza le benemerenze dell'on. Saredo, propose che il Consiglio direttivo facesse pratiche presso il Presidente per farlo desistere dal suo proposito. Tale proposta fu accettata all'unanimità.

Passatosi a discutere sull'epoca in cui il Circolo dovesse definire la questione della Presidenza, su proposta dello stesso egregio cav. Martini, tutto fu per unanime consenso rimandato a novembre.

— *Società ginnastica "Roma."* — Il Consiglio direttivo prega vivamente i soci di voler intervenire ad una riunione che si terrà domenica mattina, 22 corrente, alle ore 8 nei locali sociali per prendere alcuni accordi intorno alla festa di beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei soldati partiti per la Cina, che avrà luogo il 29 corr.

— *Società velocipedistica.* — Domani alle ore 18 nella pista della Società velocipedistica romana — in via Bagni fuori porta del Popolo — il signor Cesare Pisani, invitato dalla presidenza della Società stessa, eseguirà esperimenti con le *coperture imperforabili* di sua invenzione per biciclette ed automobili.

Questi esperimenti saranno di grande interesse per lo sport ciclistico, giacchè dimostrano la risoluzione del problema della tutela dei pneumatici.

— *Lavoranti calzolai.* — Tutti i lavoranti calzolai di Roma sono invitati a trovarsi alla riunione che si terrà lunedì 23 corrente alle ore 4 pom. nel locale della Società dei falegnami, sito in via Leonina n. 13, gentilmente concesso, per intendersi circa la formazione di un'Associazione mutua cooperativa.

La pena più opprimente è quella che prova la donna costretta di reprimere il riso per non mostrare le breccie o le macchie della sua dentatura. Una tale afflizione si può facilmente scongiurare con l'uso abituale dell'Odol.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Le migliori lastre alla gelatina-bromuro, sono fabbricate dal B.ne Melazzo e C° di Fuorigrotta (Napoli). Vendonsi in Roma dai Sigg. R. Chiesa, Corso 276 e via Nazionale 218 - Cocanari e figli (L'Iride), Corso 222 - E. Rocca, via Condotti 60.

Malattie di gola, naso, orecchie. — *Il Dott. Romanini*, ben noto Specialista della nostra città, dà consultazioni private nel suo studio, via Poli 20, p. 2°, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 19. Telefono 2288.

Vernice per dorare Vedi avviso in 4ª pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	573	131	700	30	[illegible]	29	34	6	2	1	40	560	132	694
S. Antonio	141	260	401	2		2	1	1	1		3	141	259	400
S. Gallo	150	—	150				1				1	149	—	149
S. Giovanni	—	454	454		21	21		20		6	42	—	433	433
S. Giacomo	151	105	256	4	2	6	6	3		1	10	152	103	255
Consolaz.	68	46	114		1	1	2	4			6	67	42	109
S. Gallicano	74	114	188				2	5			7	72	109	181
	1148	1100	2278	26	14	40	46	36	8	5	100	1140	1078	2218

Un contrabbando. — Le guardie di finanza hanno scoperto un grosso contrabbando di vino nostrale e di Marsala. Il merito dell'operazione si deve al cav. Gagliano, ispettore doganale, al sott'ispettore Galluppi e al tenente Antonelli, coadiuvati da varie guardie. Da un sotterraneo del palazzo della Banca d'Italia, in via Privata n. 2, fuori porta Trionfale, partiva una fogna lunga 400 metri che andava a finire in un altro sotterraneo di uno stabile, pure della Banca d'Italia, in via Famagosta.

La Banca d'Italia dal giugno scorso aveva affittato per uso di magazzino di vino a certo Oreslino Ugo il pianterreno della casa disabitata in via Privata N. 2 e l'altro pianterreno, pure per uso magazzino di vino, della casa in via Famagosta a certi Scala e Testa.

L'altra mattina, verso le 6, una guardia di finanza, nascostasi dietro una finestra di una casa vicina, vide caricare delle botti piene che uscivano dal magazzino di via Famagosta.

Giunse subito il vice commissario di P. S. avv. De Feo, che constatò la contravvenzione al Testa.

Quindi recatosi allo stabile in via Privata, fece atterrare la porta del magazzino e venne scoperto il contrabbando.

Si può calcolare che l'Oreslino e la ditta Scala e Testa con questo ingegnoso mezzo abbiano frodato il dazio di parecchie migliaia di lire.

Il vino caricato in via Famagosta veniva scaricato in un magazzino in via de' Pontefici.

E' morto. — Fergolini Giuseppe, quel disgraziato bracciante investito da una macina il 16 corrente, cessò di vivere ieri sera a S. Spirito.

Tentato suicidio. — Lo studente Luigi Balla di Ferdinando, sedicenne, che abita in piazza Vittorio Emanuele, 70, int. 19, nato ad Argenta (Ferrara), ieri sera, alle 18,45, nel Caffè dei Portici, in piazza Vittorio Emanuele, tentò di suicidarsi, bevendo una tazza di caffè, in cui aveva sciolta una mezza pasticca di sublimato corrosivo.

L'elettricista Egidio Tinti e il meccanico Attilio Socramore accompagnarono lo studente all'ospedale di S. Antonio, ove i medici, ritenendo bastantemente grave l'avvelenamento, si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Felice Siena di Francesco, di 8 anni, da Soriano, abitante in via Conte Verde, 21, ieri sera, alle 19, in piazza Guglielmo Pepe, rimase investito da un carrettino. Riportò escoriazioni alla schiena e alla coscia destra, giudicate guaribili, a S. Antonio, in 10 giorni, con riserva.

— In via Depretis, angolo via Viminale, il bambino di 5 anni, Filippo Marchionni di Vincenzo, romano, abitante in via Venezia n. 16, venne investito dal ciclista Antonio De Giacomo di anni 16 da Torre Annunziata, e rimase contuso alla fronte e al zigomo destro.

Guarirà in 10 giorni.

Un calcio fatale. — Sulla via Provinciale Nuova di Napoli, presso contrada "Costa dei Gregni" Celini Domenico d'anni 22 contadino da Ceccano, guidando un mulo con carretto diretto a Velletri, fu colpito al petto da un calcio dell'animale. Rimase all'istante cadavere.

Ladri. — Il calzolaio Sasto Antonio, di anni 33, da Napoli, ieri mattina fu vittima di un furto alquanto ingente. Tornando nella sua abitazione, in via degli Strengari n. 7, si accorse che da un canterano, aperto con chiave falsa, erano state portate via lire 320 e vari oggetti preziosi per il valore approssimativo di L. 1030.

Autore del colpo è certo Perucoli Raffaele, di anni 33, da Napoli, parente della moglie del derubato, e che conviveva presso quest'ultimo.

Egli è latitante.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il guardafreno Salfa Domenico, di anni 40, da Vetralla, alla stazione di Trastevere mentre era nel carro bagaglio a dare consegna della merce al magazziniere, in seguito ad urto della macchina cadde accidentalmente in terra producendosi una lesione alla testa e contusione alla gamba destra. Ne avrà per 12 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Antonietta Salvati di Giuseppe, di anni 26, da Firenze, abitante in piazza N. Cesarini 53, in una farmacia in via XX Settembre, nell'odorare dell'acido acetico rimase ustionata alla guancia sinistra da una goccia dell'acido stesso che cadde dalla boccetta. Guarirà in 12 giorni.

— Ieri, alle 17, morì la bambina di 3 mesi Maria Polverini di Costantino, romana, abitante in via dei Volsci, che, come già pubblicammo, la sera del 6 corrente, ricevette dalla mamma, improvvisamente impazzita, dei colpi di forchetta al ventre e allo stomaco.

Piccola Cronaca

Programma musicale che il concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 21 alle 23:

1. Gabetti. Marcia reale.
2. Reissiger. "Il mulino sulla montagna." Ouverture.
3. Puccini. Intermezzo nella "Manon Lescaut — Boito. Ridda infernale nel "Mefistofele."
4. Costa. "Histoire d'un Pierrot." Reminiscenze.
5. Wagner. "Rienzi." Sinfonia.
6. Gounod. "Philemon et Baucis."

Monte di Pietà.

Sabato, 21 luglio 1900 - 1.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 19 dicembre 1899 fino alla polizza **266000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 dicembre 1899 fino alla polizza **273019**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì, 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Maurizio Donnay e Luciano Descaves con la *Clairière* hanno voluto presentarci un dramma sociale. *La Clairière* è infatti una colonia socialista fondata e retta con le teorie del più puro comunismo.

Questa società che dovrebbe essere e pare da principio un modello di fratellanza e di civiltà, finisce poi per distruggersi da se medesima fra le gelosie intestine provocate dalle varie passioni umane che agitano i diversi componenti della colonia.

Il lavoro come pittura di ambiente è condotto con molta maestria, specie nel quarto atto che presenta scene di grande effetto, le quali furono interrotte da vivissimi applausi.

L'esecuzione fu veramente perfetta da parte di tutti gli attori e segnatamente delle sig.ne Grammatica e Galli e dei sigg. Calabresi e Talli.

Stasera *La Clairière* si ripete e domani ultima replica delle *Dame de chez Maxim.*

Quanto prima *Coralie e C.* nuovissima e brillante commedia di Hennequin e Valabrègue.

Adriano. — Stasera penultima serata di gala della compagnia Guillaume con l'intervento di tutti gli artisti che si producranno nei loro migliori esercizi, compresa la brava leonessa nella gabbia coi suoi difficili lavori.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prime: Nardini, Carlini, Mancetti rossi: — Jomi, F. Balloni, Nidiasi, turchini.

Seconde: Nardini, Gilli, Mancetti rossi: — Bonnasona, Marini, Nidiasi, turchini. *Falv...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Clairière*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

Alle ore 9.30 i Ministri si recheranno al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Ieri, alle 6,45, sono tornati da Napoli gli onorevoli Gallo e Branca.

Consiglio dei Ministri.

E' convocato per oggi alle ore 16 a palazzo Braschi.

Croce Rossa.

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, nella sua adunanza del 16 corrente, ha lasciato al Consiglio direttivo la facoltà di decidere, a suo tempo, sull'opportunità di provocare, mediante l'apertura di una speciale sottoscrizione, le offerte per il soccorso ai feriti ed ammalati di terra e di mare della nostra spedizione in Cina e per le famiglie dei soccombenti.

Inoltre lo autorizzò ad accettare fin da ora quelle offerte che, a tale scopo, eventualmente, gli pervenissero.

Ministero Esteri.

Ieri è partito in regolare congedo il conte Wedel, ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

Ministero Guerra.

La Corte dei Conti, in seguito agli schiarimenti forniti dal ministero della Guerra, ha registrato il decreto per le indennità alle truppe destinate in Cina.

Il Ministero ha prescelto ad interprete pel comando della spedizione in Cina il nostro antico amico signor Giovanni Vigna dal Ferro, cugino al nostro collaboratore Gustavo.

La scelta non poteva essere migliore, avendo il Vigna passato circa sette anni in Cina, prima come segretario del nostro Ministro De Luca, poi come addetto al Consolato di Shanghai e quale interprete della missione italiana in Corea.

Egli fu nostro corrispondente speciale dagli Stati Uniti e da Londra, incarico che ci spiace non possa disimpegnare ora, perchè incompatibile con quello ufficiale che ha assunto.

Il Vigna parla e scrive perfettamente l'inglese e varie altre lingue, conosce benissimo il cinese e parla correntemente anche il linguaggio comune dei popoli dell'Estremo Oriente, avendo pure passato alcuni anni presso la Corte del Siam.

Intelligente e instancabile, egli sarà un ottimo elemento pel Comando della spedizione e potrà rendere utili servizi ai nostri ufficiali e soldati.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri l'on. Branca, insieme al direttore generale comm. Braggio ed al capo di gabinetto avvocato De Vito, fece ritorno da Napoli.

Ministero Agricoltura.

Il Ministro Carcano, ha bandito un concorso a premi tra i produttori di latticini della Sardegna, che esercitino l'industria casearia con metodi razionali.

Saranno conferiti premi in denaro per l'ammontare complessivo di lire ottocento, più 7 medaglie di argento dorato, 11 d'argento e 13 di bronzo, per i caselli, i prodotti (formaggi e burri) e le migliori raccolte di attrezzi caseari costruiti nell'isola.

Il concorso sarà effettuato nel corrente anno presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Sassari. Il termine per la presentazione delle domande, al Ministero di agricoltura, scade col 15 ottobre prossimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Commissione, presieduta dall'on. De Amicis, nominata per studiare le basi di tariffa pei trasporti marittimi a conto dello Stato, ha compiuto ieri i lavori ed ha presentata la sua relazione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ministero Marina.

Il "Calatafimi" è partito da Maddalena, l'"Iride" è giunto a Syra, il "Lampo" è partito da Ostenda la "Lepanto" e il "Caprera" sono giunti a Porto S. Stefano.

La Squadra inglese a Venezia

(S) **Venezia**, 19. — Le corazzate inglesi *Renown*, e *Caesar* e il *yacht Surprise* sono partite stamane per Fiume.

FRANCIA

La rivista navale di Cherburgo.

(S) **Cherburgo**, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto acclamato dalla folla. Egli ricevendo le autorità e rispondendo ai discorsi rivoltigli, felicitò il clero per l'assicurazione datagli del suo concorso.

Disse che con una buona amministrazione l'agitazione spirituale scomparirà; non vi saranno più nè amici nè nemici, ma soltanto francesi devoti tutti alla grandezza della patria.

Soggiunse di sapere che la Repubblica può fare assegnamento sulla devozione delle sue truppe nell'Estremo Oriente per la difesa della civiltà.

(S) **Cherburgo**, 18. — Iersera ebbe luogo un banchetto al Municipio in onore del Presidente della Repubblica.

Questi, rispondendo al brindisi del Sindaco, disse che la presenza in Cherburgo di alcuni membri del Governo prova il suo interessamento alla difesa della frontiera marittima, ma — soggiunse — la maggior forza è quella fondata sulla unione dei cuori. (*Applausi*).

(S) **Cherburgo**, 19 — Il Presidente Loubet, accompagnato dai Ministri, si imbarcò a mezzodì a bordo dell'*Elan* per passare la rivista navale, salutato dalle acclamazioni della popolazione.

L'*Elan* passò successivamente dinanzi alle navi disposte su sette linee. Gli equipaggi salutarono il Presidente della Repubblica cogli urrà regolamentari, mentre i cannoni delle navi e dei forti tiravano a salva.

Tempo splendido. Spettacolo magnifico.

(S) **Cherburgo**, 19. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, assistè nel pomeriggio alle manovre di lancio delle torpedini sottomarine Narval e Morse.

Il Presidente Loubet offerse poscia un banchetto nell'Arsenale, alla fine del quale pronunciò un discorso in cui rese omaggio all'esercito di terra e di mare, concludendo così: "I voti della Repubblica seguono i soldati che si recano nello Estremo Oriente a soccorrere i fratelli ed a punire inauditi misfatti."

Dopo la rivista alla flotta il Presidente Loubet incaricò il Ministro della marina, Lanessan, di trasmettere alla flotta le sue più vive felicitazioni in nome del Governo e della Francia.

Movimento della navigazione.

Il 19 il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 luglio.

Mercato migliore, ma affari sempre limitati. La Rendita 5 0/0 quotò da 97.75 a 97.70 per contanti e 97.70 per fine corrente. Obbligaz. Ferr. 3 0/0 301.75. Rendita 4 1/2 0/0 108.50.

Banche 810 — Commerciali 637 — Credito 590 — B. Roma 130 1/2 a 131 — Gas 772 — Marcie 1055 — Condotte 218 a 217 1/2 — Meridionali 701 — Mediterranee 516 — Omnibus 349 — Terni 1300 Metallurgiche 180 a 182 — Immobiliari 164 — Fondiario 475 — Ferriere 147 — Carburo 360 a 400 a 385 — Zuccheri 113 — Forni 94 — Montecatini 251 — Gestioni 121 1/2 — Concimi 113.

Cambi invariati.

Francia 106.60 — Londra 26.79.

Cambio dazio doganale 20 luglio L. 106,62.

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 106 25

BORSE ITALIANE — 19 luglio 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 70	97 60	97 70	97 72 1/2
Id fine	— —	97 65	97 72	—
Id. 4 1/2 0/0	108 40	108 —	108 40	108 —
Az. B. d'Italia	811 —	— —	810 —	811 —
" B Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	517 —	515 50	514 50	516 50
" " Merid.	700 —	700 —	698 —	700 25
" di Torino.	— —	— —	310 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	175 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	489 —	439 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	420 —	418 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 60	106 62	106 62	106 60
Belgio id.	131 —	130 90	130 85	130 75
Londra id.	26 78	26 69	26 80	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 58

Consolidati - Media uff. del Regno. - 18 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	97.67 3/4	95,67 3/4
4 1/2 netto	108 11 3/4	106 90 1/4
4 0/0 netto	97.35	95.35
3 0/0 lordo	61.20	60.00

Parigi, 19, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	99 77	99 62	99 92
" 3 1/2 0/0	102 45	102 20	102 47
ITALIANA 5 0/0	91 60	91 50	91 70
turca	22 60	22 60	22 62
spagnuola	72 35	72 17	72 55
russa nuova	— —	82 —	93 15
portoghese	22 80	22 80	22 90
ungherese	— —	96 25	96 60
Egiziano 4 0/0	— —	104 —	104 45
Banca di Parigi	1040 —	1020 —	1040 —
Banca Ottomana	— —	530 —	551 —
Credito Fondiario	— —	661 —	660 —
Azioni Suez	— —	3435 —	3445 —
Lotti Turchi	— —	107 1/2	110 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	657 —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
Cambi su Londra	— —	25 12	25 12
Cambi su Madrid	27 55	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio del speciale Pop. Rom.

Parigi, 15 ore 15,37 (fonte francese) — Indeboliti cattive impressioni Cina.

Parigi, 19, ore 15,43. (Fonte italiana). — 99,62 — 91,50 — 22,60 — 24,95 — 530 — 72,17 — 35|25 — 40|1 — 70|50 — 1328 — 9|10 — 19|20 — 24|10 — 3430 — 1115 — 273 — 189 — 265 — 23,80 — 165 — 205 — 1290 — 1020 — 1034 — 65,50 — 75 — 672,50 — 238 — 218 — 119 — 140.

Vienna, 19, migliore	18	19
C. mobiliare	665 50	655 50
B. aust. ung.	115 55	115 55
Id. carta	97 70	97 60
N.ni oro.	19 32	19 32
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	242 55	242 50

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	97 7/8	98 11/16
Italiana	91 1/8	91 1/2
Turca	22 1/2	22 1/16
Egiziano	103 7/8	103 1/4
Argento	29 1/4	29 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 19,000 - Rit. st.

(S) **Londra**, 19 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 0/0 al 4 0/0.

Berlino, 19, ferma	18	19
Ital. cont.	92 80	92 75
f. mese	92 80	92 20
Az. Merid.	131 60	131 70
" Medit.	98 50	98 40
Obb. ferr. 3 0/0	57 20	— —
" Merid.	59 40	59 40
" Roma	94 —	94 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
sulla Italia	— —	76 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 19 luglio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotone - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine luglio. TENDENZA calma — Balle N. [illegible] L. [illegible] — 3000

Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta — Vendita sacchi N. [illegible] Prezzo f. 41 50 — 14300

Parigi 19 luglio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(Traduzione di E. O. T.)

Seconda parte.

CAPITOLO XX.

Allarme.

Ma egli non sapeva come cominciare, temendo che la gioia improvvisa fosse soverchia per le forze della madre e per la fanciulla che aveva conservato il culto dei ricordi per il creduto estinto.

Con aria imbarazzata e misteriosa, Reuben cominciò a dire alle due signore, che qualche volta si poteva dare il caso che i morti risuscitassero e che egli stesso era stato presente ad un fatto simile.

Ma la spiegazione era ancora molto lontana dal giungere al punto vero e Reuben non trovava parole per annunciare la notizia straordinaria, inverosimile.

Maria Lyn sorpresa e agitata per le parole sconnesse di Reuben, l'interrogava con lo sguardo, quando vide dinanzi a lei ergersi la figura alta e sottile di Sir Roberto Darlymple, che tendendo le braccia, s'inoltrava verso di loro.

Fu un momento di commozione indescrivibile.

— Maria, mamma! — esclamò Sir Roberto.

Le due signore non poterono articolare sillaba. La gioia uccide più del dolore; ed egli proseguiva:

— Sì, sì, sono io, rassicuratevi, Dio è stato misericordioso per me, benchè non lo meritassi, e non ha permesso il mio suicidio. Sono qui dopo lunghi anni, purificato dal dolore e tutto a voi, mie care, per cui ho vissuto, per cui ho lavorato, per cui ho pianto lunghi eterni giorni!

Come descrivere la gioia di quel momento ineffabile?

CAPITOLO XXI.

Roberto Dalrymple.

Sir Francesco Netherleigh, dopo avere calmato la folla con larghe promesse, si disponeva ad uscire dal vecchio maniero, per mettere in esecuzione i suoi generosi progetti, quando vide sua sorella Maria intenta a parlare con un individuo che egli non conosceva. La luna in quel momento si era affacciata traverso i fitti nuvoloni neri forieri di pioggia e colui, a capo scoperto, parlava parlava, gesticolando animatamente. Reuben e Lee si tenevano a rispettosa distanza. Come videro Sir Francesco, ambedue gli si avvicinarono e Reuben con volto sorridente gli disse:

— Sir Francesco, oggi è il giorno delle meraviglie. Guardate là, tornano gli scomparsi e quello che vediamo non è uno spirito... ma è lui proprio lui.

— Ma chi? chi lui? — disse Sir Francesco, fissando bene l'incognito, mentre trasaliva per un repentino ricordo.

— Sir Roberto in persona.

— Possibile! E come mai?

Roberto veduto Sir Francesco, si slanciò verso di lui e con emozione affettuosa, lo strinse a se mentre tra i singhiozzi ripeteva:

— Sì, sono io: stenterete a riconoscermi, perchè sono invecchiato e cambiato assai; ma la vita laggiù non è senza lotte e senza sacrifici.

— E noi che vi abbiamo pianto tanto! esclamava Sir Francesco. — Ma che avete fatto durante tanto tempo?

— Voi credevate che io mi fossi annegato nel Tamigi? Ebbene questa vostra supposizione non mi fu nota che poco tempo fa, altrimenti l'avrei smentita. Ahimè! fui sul punto di commettere questo delitto, vedendomi rovinato e non ho vergogna di confessarlo, anche colpevole, di aver perduto al giuoco denaro che non era mio.

Quando fui sul ponte di Westminster e in procinto di mettere in esecuzione la mia triste idea la voce della coscienza, per mezzo di un tale che mi chiamò a nome, e mi offerse i suoi servizi, mi fece rientrare in me stesso e considerare il passo falso che stavo per fare.

« Vi dico francamente e senza rossore, che invocai allora il Dio della misericordia e rinunciai al suicidio. Camminai tutta la notte, pensando quale sarebbe stato il mezzo migliore per riparare al disordine della mia condotta e riprendere la vita onesta.

« Non possedevo che il mio orologio e un anello del povero babbo datomi da lui al letto di morte. Vendetti con dolore ambedue gli oggetti e m'imbarcai per Liverpool con abiti da contadino per recarmi in America.

— Ma e il vostro cappello trovato?

— Era veramente il mio che un colpo di vento trasportò lontano.

— Ma perchè non veniste da me? — gli dimandò sir Francesco.

— Come presentarmi? Avevo orrore di me stesso, dopo aver giuocato il denaro di Lee. Non avevo altra idea che di sparire, di non farmi più vedere da alcuno.

« Tentai la fortuna, pensando che col lavoro solamente l'avrei forse incontrata; e allora sarei tornato in patria.

« Nella Nuova Orleans guadagnai appena da vivere come commesso. Là ho passato varii anni.

« Pensai che tutti mi avevate condannato, e non poteva essere altrimenti.

« La mia colpa era stata tale da condannarmi inesorabilmente. La mia vita da quel momento è un vero romanzo. Mi si presentò una buona occasione di matrimonio; una vedova ricca e padrona di case e terre vastissime nel Mississipi; ma pensando che un giorno forse sarei tornato, redento dal lavoro, in patria, e che avrei ritrovato l'angelo che ora mi sorride — e guardò Maria Lyn — rinunciai a quella proposta, allora vantaggiosa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pict. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1899-900 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1899-900

dal 1. al 10 Luglio — (36ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4729	+ 8	1022	1026	— 4
Media	4737	4729	+ 8	1022	1026	— 4
Viaggiatori	1,534,794 24	1,395,311 39	+ 139,482 85	59,986 09	71,430 82	— 11,444 23
Bagagli e cani	70,176 49	74,163 69	— 3,987 20	945 93	2,427 95	— 1,482 02
Merci a G. e P. ac.	384,733 04	393,292 88	— 8,559 84	11,833 71	12,289 13	— 455 42
Merci a P. V.	1,797,080 27	1,800,437 61	— 3,357 34	69,465 53	79,129 79	— 9,664 26
TOTALE	3,786,781 04	3,663,205 57	+ 123,578 47	142,231 26	165,277 19	— 23,045 93
Prodotto per chilometro.						
della decade	799 41	774 63	+ 24 78	139 17	161 09	— 21 92

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Castelgandolfo (Roma) vendesi villeggiatura, prossima al Giardino Pontificio, composta di villino, rimesso tutto a nuovo, di piani 3, con 50 vani, fornito di tutto il comfort desiderabile, campanelli elettrici parafulmini, cessi all'inglese etc. Splendida vista sul lago e sui monti Albani. Il terreno annesso è coltivato parte a giardino, parte a orto e frutteto con circa 200 alberi acqua potabile, grotta, casina pel guardiano, stalla e rimessa. Adattissimo anche per Comunità religiosa. Per le trattative rivolgersi al Banco Sebasti e Reali Piazza di Spagna 20. 258

Per ritiro dal commercio cedesi negozio di vino adatto anche per altro uso. Via Marianna Dionigi N. 37. 262

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monte Porzio Catone Villino isolato ed ombreggiato da alberi in lunghi viali. 3 piani mobiliati, i quali affittansi anche separatamente. Rivolgersi F.lli Frezzolini S. Chiara 49 piano 2. 262

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, toccando acqua minerale e vicino ai bagni di mare pensione 6 lire carrozzello gratuita per la salita. 256

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 73

Palestrina (300 metri sul mare, con veduta sulla campagna e Roma) affittasi villino mobiliato di 11 camere, cappella, ecc. Prezzo conveniente. Scrivere per schiarimenti; Casella Postale 192 Roma 263

Per villeggiatura In Genzano via Olmata in elegante villino affittasi appartamento mobigliato con giardino. Rivolgersi 20 Settembre 28B lettera E. 268

Villa da affittare vicinissima a Perugia, posizione incantevole, vista splendida, giardino, bosco, scuderia, acqua di Nocera a tutti i piani. Dirigersi Libreria Pustet piazza Trevi Roma. 265

Vendesi od affittasi villino in Sabina, annessovi terreno vitato, olivato, seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti, Roma Farini 63. 264

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione 80

Appartamento 9 vani, portiere, gas acqua palazzo Cenci completamente a nuovo in Piazza Cenci N. 7 pel 1. agosto. 264

Casa uso locanda via Cimatori N. 19 rivolgersi avv. Capo piazzetta della Quercia 27. 264

D'affittarsi 2. p. 8 camere tre ingressi e cucina con terrazza Altro al 4. p. di quattro camere cucina e due ingressi volendo con terrazzino. Via S. Claudio N. 69 trattative N. 72. 267

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	2,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	19,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	15,10	16,20	18,50	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,15	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,5	—	—	—
Ladispoli	7,—	13,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	18,25	18,55	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	16,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,11	—
Civitavecchia	9,30	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,55	14,20	19,—	21,59	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,9	—	14,57	19,55	—	23,38
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	22,52	0,18
Albano-Marino	7,10	9,9	14 57	19,55	22,38	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,41	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reece e Jones, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Tedesco Per gli esami di ottobre il prof. Waechter prepara. Direzione del giornale "Il Tedesco", Via Depretis 104 (angolo via Nazionale). 253

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1078

Signorine veneziane daranno, novembre prossimo, lezioni piano, canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, onorario moderato. Scrivere alla signora Rosenwal presso Amministrazione Popolo Romano. 259

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Autorizzata scuola paterna preparatoria, esami licenza Tecnica, ginnasiale, riparazione promozione relativa classi, ammissione istituti tecnici, corsi allievi ufficiali. Accettansi alunni pensione via Colonnette N. 11 p. 2. 260

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 92

Cercasi giovane svelto, intelligente laborioso e munito di ottime referenze, per fattorino di una primaria farmacia. Scrivere offerte a Bonfioli posta Roma. 266

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino elegantemente mobiliato, da ridursi anche a camere ottima esposizione, prezzo modico, ascensore. dirigersi al portiere. Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Moroni. 262

Camera e salotto bene ammobigliati con ingresso libero sulla scala. Via Borgognona 38, dirigersi portiere. 265

Due camere e cucina interno acqua marcia vasca e bucataro. Via Urbana N. 24 p. 1 L. 25 mensili. 263

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dieci Quando fui Napoli convinsimi da tutto insieme vista, impossibilità rivederci. Temevolo! Scrivimi sii prudente sostenuta intimità estranei non farmi cose possano dispiacermi. Mille DIECI 266

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6,50	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	[illegible]
Bagni a.	6,24	7,12	8,52	10,12	12,36	16,27	—	19,50	[illegible]
Tivoli a.	6,56	7,46	9,33	10,42	13,4	17,—	18,6	20,33	[illegible]
Tivoli p.	5,40	7,18	8,27	9,48	11,5	15,48	17,30	18,22	[illegible]
Bagni p.	6,24	8,12	8,59	10,18	11,52	—	18,3	19,—	[illegible]
Roma a.	7,20	8,36	9,45	10,55	12,32	—	19,30	20,8	[illegible]